



Allegato alla deliberazione della Giunta camerale n. 48 del 17 maggio 2022

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

2022-2024

Indice

1	PREMESSA.....	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	LOGICA DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA	6
4	IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE.....	7
5	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	22
6	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	29
	OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO	30
	OBIETTIVI OPERATIVI - SCHEDE DI DETTAGLIO	34
	Mappatura dei processi	45
7	INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO	52
8	MODALITÀ DI MONITORAGGIO	59

1 PREMESSA

Alla luce di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, gli strumenti di programmazione che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare sono destinati a confluire in un unico documento di programmazione, con orizzonte temporale triennale, denominato **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)**.

Quest'ultimo dovrebbe rappresentare una sorta di testo unico della programmazione, sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di pianificazione integrata e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della giustapposizione di vari interventi normativi in diversi ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

In particolare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9/06/2021, il P.I.A.O descrive:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Per rendere possibile tale risultato, il suddetto decreto prevede da un lato che il Dipartimento della Funzione Pubblica diffonda un "Piano tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni, dall'altro che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica vengano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai documenti assorbiti dal P.I.A.O. L'emanazione di tali provvedimenti, originariamente prevista entro l'8 ottobre 2021, è stata differita al 31 marzo 2022 per effetto delle modificazioni apportate dal D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15) al D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021). Il medesimo decreto ha inoltre disposto il differimento al 30 aprile 2022 del termine per l'adozione in prima applicazione del P.I.A.O e la sospensione, fino a tale data, delle sanzioni previste per la mancata adozione del Piano della performance, del P.O.L.A e del Piano triennale dei fabbisogni del personale. Il termine suddetto, infine, è stato ulteriormente differito al 30 giugno p.v. per effetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, che hanno apportato modificazioni al comma 6-bis dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Si tenga presente che, al momento della stesura di questo documento, non è stato ancora approvato il DPR abrogativo degli adempimenti preesistenti, né il modello di P.I.A.O da parte del Dipartimento della Funzione pubblica.

Essendo il quadro di riferimento normativo e metodologico *in fieri*, l'operazione che s'intende realizzare col presente documento è quella di redigere, ispirandosi ai principi espressi nelle fonti normative e nei documenti di lavoro che è stato possibile consultare, nonché alle linee guida fornite

da Unioncamere nazionale, un documento che consenta di avere una visione organica e coerente di tutti gli elementi della programmazione.

Il risultato atteso è che, con questo approccio, il Piano in questione possa assolvere a una funzione di strumento razionale di pianificazione, non connotandosi come mero adempimento formale e permettendo di raggiungere gli obiettivi auspicati dal legislatore in termini di utile supporto ai processi decisionali, in grado di migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione e di aumentare il grado di *accountability* verso l'esterno.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Oltre al già citato art. 6 del D.L. n. 80/2021, nella stesura del presente documento è stato fatto uno sforzo di conciliazione e coordinamento delle diverse fonti normative e indirizzi nelle diverse materie interessate dal P.I.A.O.

Di seguito si riportano i principali riferimenti, suddivisi in base ai vari temi.

Ciclo della performance:

- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
- D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74
- Linee guida n. 1 e n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica
- Linee guida Unioncamere in materia di Piano della performance per le CCIAA
- Linee guida Unioncamere in materia di Sistema di misurazione e valutazione per le CCIAA

Anticorruzione e trasparenza:

- Legge 190/2012
- Delibera ANAC n.1064/2019 (PNA 2019-2021)
- Documento ANAC approvato dal Consiglio dell'Autorità il 02/02/2022
- KIT Anticorruzione di Unioncamere per le CCIAA (Ottobre 2020)

Pari opportunità:

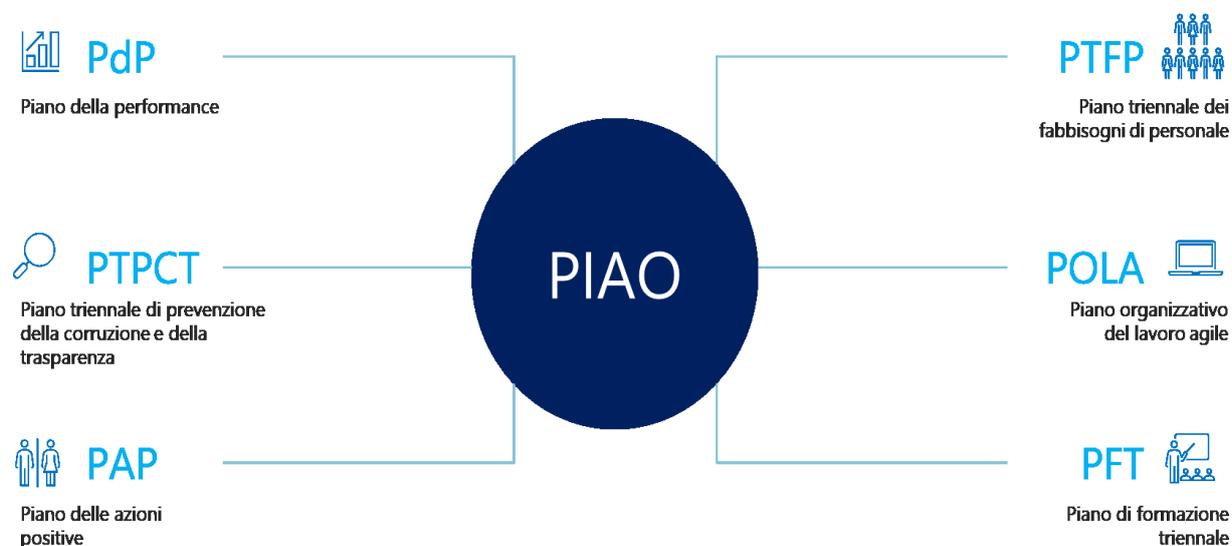
- D.lgs. 198/2006 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 - "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", emanata dal Ministero per la pubblica amministrazione

Fabbisogni del personale:

- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni (in particolare, l'articolo 6 in materia di "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" e l'articolo 6-ter "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale")
- Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche, Dipartimento della funzione pubblica, Decreto 8 maggio 2018
- Decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46 articolo 12 comma 1-bis
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
- D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74
- D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, e in particolare quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis;

Lavoro agile:

- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- “Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA e indicatori di performance)” D.L. 19 maggio 2020, n. 34, art. 263, comma 4 bis, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
- Decreto Ministeriale POLA 9 dicembre 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione
- Decreto Ministeriale 8 ottobre 2021, “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”



3 LOGICA DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA

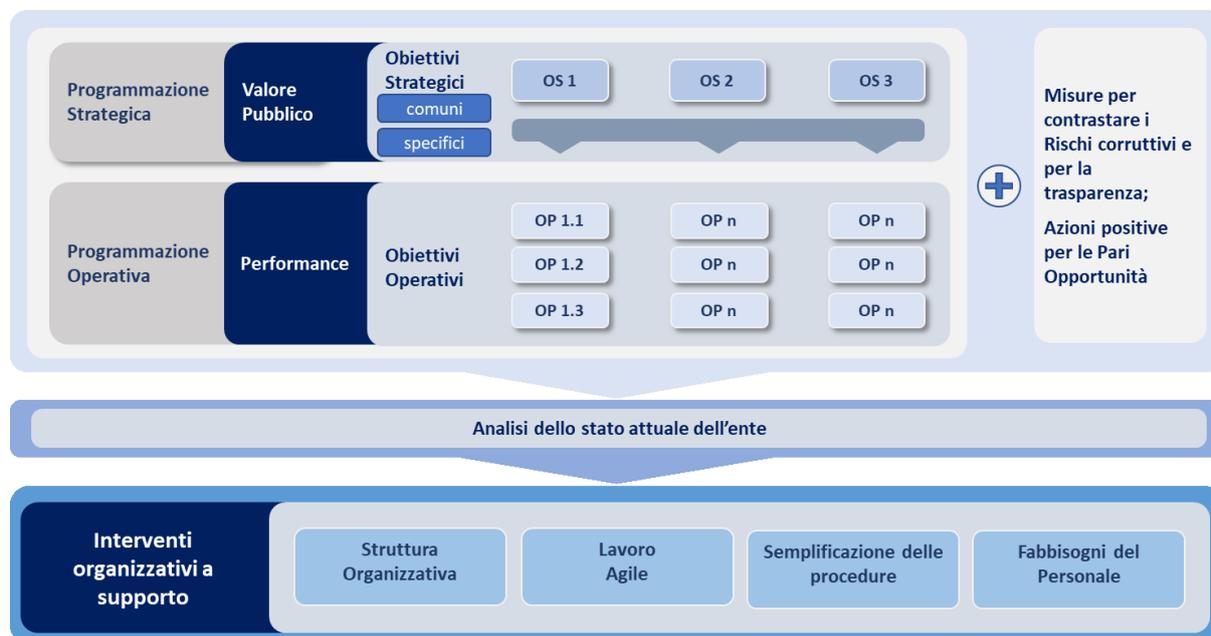
Al fine di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione progressivamente introdotti nelle diverse fasi dell'evoluzione normativa, il P.I.A.O rappresenta un'opportunità di miglioramento e di semplificazione delle decisioni programmatiche per l'Ente camerale. La prospettiva è quella di adottare una logica di pianificazione integrata e organica, che permette di offrire una visione complessiva di tutti gli elementi che costituiscono l'impianto programmatico dell'Ente, assicurandone la sinergia, l'allineamento e la coerenza reciproca.

La logica di pianificazione integrata prevede sostanzialmente che il nucleo informativo iniziale sia costruito a partire dal livello strategico, nel quale viene illustrato il “**valore pubblico**” che l'Ente intende creare: le linee pluriennali definite dagli organi di indirizzo sono tradotte in obiettivi strategici triennali, in coerenza coi quali sono quindi individuati gli obiettivi operativi annuali; in questo corpus sono inoltre inserite le dimensioni del contrasto alla corruzione, della trasparenza e delle pari opportunità.

I restanti *item* di programmazione vengono, quindi, a configurarsi come degli “**interventi organizzativi a supporto**” del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, nel senso che sono intesi come funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente.

In pratica, previa analisi dello stato attuale, si verificano le eventuali necessità (*gap analysis*) e si determinano le azioni da implementare relativamente a:

- riconfigurazione della struttura organizzativa;
- organizzazione del lavoro agile;
- semplificazione delle procedure;
- fabbisogni di personale e formativi.



4 IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

La mission della CCIAA e principali attività

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia funzionale che, in virtù della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii., svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori, promuovendo lo sviluppo dell'economia locale.

L'art. 2 della Legge n. 580/1993, così come riformato dal D. Lgs. n. 219/2016, indica i compiti e le funzioni svolte dagli enti camerali. In conformità alla normativa vigente anche la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza i suddetti compiti e funzioni, nel rispetto dei valori fondamentali di:

- trasparenza, l'imparzialità e correttezza nei rapporti con l'esterno;
- efficienza, efficacia ed economicità come principio di base nell'utilizzazione di risorse;
- tipicità, qualità e territorialità come leve di sviluppo dell'economia.

Valori, questi, che guidano l'agire dell'Ente e riflettono una vera e propria cultura che lo stesso ha cercato di promuovere e diffondere attraverso il proprio operato.

Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, della valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali, sono state individuate quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e alle competenze dell'Ente camerale, la cui missione si articola lungo tre direttrici che possono essere così sinteticamente illustrate:

1. valorizzazione del territorio di riferimento sotto il profilo economico, sociale e culturale attraverso la promozione dell'interazione tra i soggetti istituzionali e privati coinvolti;
2. sostegno all'imprenditorialità attraverso l'investimento nei fattori strategici per lo sviluppo;
3. erogazione di servizi utili ed efficienti al sistema delle imprese, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di promozione di processi di interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni locali.

Al fine di effettuare una gestione ottimale delle sue attività ed al contempo ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane, la Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro utilizza sistemi dinamici di costante analisi e sviluppo organizzativo come la mappatura dei processi nonché sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla valorizzazione del merito, delle competenze professionali (conoscenze, capacità, atteggiamenti) attese e presenti nell'Ente e alla costante ricerca dell'efficacia ed efficienza organizzativa. La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Nuoro si articola nelle seguenti aree funzionali:

- area direzionale;
- area anagrafico-amministrativa;
- area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale;
- area di regolazione e tutela del mercato.

L'Ente si avvale, inoltre, dell'Azienda Speciale di Promozione Economica del Nuorese (A.S.P.E.N.) con funzioni di promozione dello sviluppo dell'economia.

La mission descrive il fine ultimo della C.C.I.A.A., ne giustifica l'esistenza e la differenza da altri enti o organizzazioni, esplicitando quali bisogni intende soddisfare e quali sono gli elementi caratteristici e distintivi. Costituisce il presupposto fondamentale delle strategie e degli obiettivi che la C.C.I.A.A. provvede di volta in volta, nel tempo, a formulare.



Struttura organizzativa C.C.I.A.A. di Nuoro

Ai sensi della Legge n. 580/1993 sono **Organi** della Camera di Commercio di Nuoro:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- la Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è espressione delle categorie economiche maggiormente rappresentative del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'Ente e ne verifica l'attuazione. Ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 580/1993, così come riformata dal D. Lgs. n. 219/2016, al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni:

- deliberare lo Statuto camerale e le relative modifiche ed i regolamenti;
- eleggere tra i suoi componenti la Giunta e il Presidente;
- nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- determinare degli indirizzi generali e approvare il programma pluriennale di attività dell'Ente previa adeguata consultazione delle imprese;
- approvare la Relazione Previsionale e Programmatica, il Preventivo Economico annuale ed i relativi aggiornamenti nonché il Bilancio di esercizio.

Il Consiglio è composto da 19 consiglieri: 16 in rappresentanza dei settori economici maggiormente presenti sul territorio, cui si aggiungono un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, uno delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti, come previsto dall'art. 10, comma 6, della L. n. 580/1993 e ss.mm.ii.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Nuoro è stato costituito con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 22 del 19/03/2018. Con i successivi decreti n. 130 del 27/11/2019, n. 2 del 12/01/2021 e n. 38 del 28/06/2021 il Presidente della Regione ha disposto la

sostituzione di tre Consiglieri dimessisi dall'incarico e attualmente si è in attesa della sostituzione di una Consigliera che ha rassegnato le proprie dimissioni nel corso di aprile del c.a.

La tabella seguente illustra l'attuale composizione del Consiglio Camerale:

COGNOME E NOME	SETTORE RAPPRESENTATO
CICALÒ AGOSTINO	Presidente
ARRA VITO	Artigianato
ARZU MARIO	Organizzazioni Sindacali
BITTI GIOVANNI¹	Industria
CAPELLI DARIO GABRIELE²	Commercio
CUALBU SIMONE	Agricoltura
FADDA PAOLO	Trasporti e Spedizioni
FELE MICHELE	Associazioni Tutela Consumatori e Utenti
MAMELI WALTER	Turismo
MAROTTO SARA	Artigianato
PIREDDU GIUSEPPE	Artigianato
PISCHEDDA ANTONIO	Servizi Imprese, Credito, Assicurazioni
ROSU SEBASTIANO	Turismo
RUGGIU MARIA GABRIELA	Commercio
SANNA GIOVANNI ANTONIO	Cooperazione
SECCHI NADIA	Commercio
SERRA ALESSANDRO	Agricoltura
TIDU SIMONA	Liberi Professionisti
<i>In attesa di nomina³</i>	Agricoltura

¹ Nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 130 del 27/11/2019

² Nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 2 del 12/01/2021

³ La componente del Consiglio camerale nominata in rappresentanza del settore agricoltura con il Decreto del Presidente della Regione n. 38 del 28/06/2021 si è dimessa dall'incarico con decorrenza 15/4/2022. Alla data di approvazione del presente documento la Regione Autonoma della Sardegna non ha ancora adottato il provvedimento di nomina del relativo sostituto in seno al Consiglio camerale

Il Consiglio dura in carica cinque anni, che decorrono dalla data dell'insediamento, avvenuto il 29 marzo 2018.

IL PRESIDENTE

Il Presidente guida la politica generale dell'Ente camerale e ne ha la rappresentanza legale ed istituzionale. Convoca e presiede sia il Consiglio che la Giunta. Viene eletto dal Consiglio, con il quale condivide la durata della carica. Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro è il dott. Agostino Cicalò, eletto dal Consiglio camerale nella seduta del 6 aprile 2018.

LA GIUNTA

La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di Commercio, eletto in seno al Consiglio del quale condivide la durata in carica. Ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii., alla Giunta sono attribuite le funzioni di:

- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Preventivo Economico, il suo aggiornamento ed il Bilancio di esercizio;
- adottare i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività;
- deliberare sulla partecipazione della Camera a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dismissioni societarie;
- definire i criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della camera di commercio, al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi,
- adottare ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dalla legge n. 580/1993 e dallo statuto che non rientri nelle competenze riservate al Consiglio o al Presidente.

L'attuale Giunta della Camera di Commercio di Nuoro è composta dal Presidente e da quattro membri eletti dal Consiglio con le deliberazioni n. 4 del 23/04/2018, n. 20 del 31/08/2018, n. 16 del 02/12/2019 e n.4 del 16/02/2021.

La tabella seguente illustra l'attuale composizione della Giunta Camerale:

COGNOME E NOME	SETTORE RAPPRESENTATO
CICALÒ AGOSTINO	Presidente
BITTI GIOVANNI⁴	Industria
CAPELLI DARIO GABRIELE⁵	Commercio
MAROTTO SARA⁶	Artigianato
SERRA ALESSANDRO	Agricoltura
TIDU SIMONA	Liberi Professionisti

⁴ Eletto con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 16 del 02/12/2019

⁵ Eletto con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 16/02/2021

⁶ Eletta con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 20 del 31/08/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri effettivi e da tre supplenti designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale. Dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere designati per due sole volte consecutivamente.

Le funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 2/11/2005, n. 254, riguardano:

- la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di Commercio;
- l'attestazione della corrispondenza del Bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, con la redazione di una relazione da allegare al progetto di Bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta;
- l'espressione collegiale del parere sugli atti deliberativi della Giunta concernenti il preventivo e il suo aggiornamento, il bilancio d'esercizio, nonché sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti la contrazione dei mutui e l'assunzione di partecipazioni societarie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della C.C.I.A.A di Nuoro è stato nominato con la deliberazione n. 35 del 28/4/2022, che è stata adottata dalla Giunta camerale ai sensi degli articoli 14, comma 7, e 17 della L. n. 580/1993.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica quattro anni (dal 29/4/2022 al 28/4/2026) ed è formato dai seguenti componenti:

COGNOME E NOME	SOGGETTO DESIGNANTE
MARIA LUISA MAMELI (COMPONENTE EFFETTIVO CON FUNZIONI DI PRESIDENTE)	Ministro dell'Economia e delle Finanze
ENRICO GAIA (COMPONENTE EFFETTIVO)	Ministro dello Sviluppo Economico
<i>da nominare</i> (COMPONENTE EFFETTIVO)	<i>Non è pervenuta la designazione di competenza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna</i>
ANTONELLO LAI (COMPONENTE SUPPLENTE)	Ministero dell'Economia e delle Finanze
STEFANIA FALCHI (COMPONENTE SUPPLENTE INCARICATO DI SOSTITUIRE PROVVISORIAMENTE IL REVISORE EFFETTIVO MANCANTE) ⁷	Ministero dello Sviluppo Economico
<i>da nominare</i> (COMPONENTE SUPPLENTE)	<i>Non è pervenuta la designazione di competenza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna</i>

⁷ Con la suddetta deliberazione della Giunta camerale n. 35/2022, la dott.ssa Stefania Falchi è stata individuata quale Revisore supplente che sostituirà provvisoriamente il Revisore effettivo mancante (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L. n. 580/1993) fino alla nomina di quest'ultimo sulla base della designazione di competenza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna

ORGANISMO MONOCRATICO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Con deliberazione della Giunta Camerale n. 65 del 7/09/2020 è stato nominato il Dott. Arturo Bianco quale titolare dell'Organismo monocratico con funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V) della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro per il periodo di un triennio dall'8/09/2020 al 7/09/2023.

IL SEGRETARIO GENERALE

La struttura amministrativa dell'Ente, nella quale non sono al momento presenti dirigenti preposti alle aree, è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente si riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse. A diretto supporto alla sua attività si ritrovano gli uffici della Segreteria, assistenza Organi istituzionali e Relazioni con il Pubblico, del Personale e della Ragioneria.

La carica di Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro è ricoperta dal dott. Giovanni Carmelo Pirisi, nominato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/05/2021, a decorrere dal 01/06/2021 per un triennio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA⁸

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Nuoro, al cui vertice è posto il Segretario Generale, si articola nelle seguenti aree funzionali:

Area direzionale;

Area anagrafico-amministrativa;

Area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale;

Area di regolazione e tutela del mercato.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici.

L'area direzionale, che supporta il Segretario Generale nella sua attività, comprende: l'Ufficio segreteria, assistenza agli organi istituzionali e relazioni con il pubblico; l'Ufficio personale, protocollo e gestione documentale, servizi ausiliari, archivio e biblioteca; l'Ufficio ragioneria, economato e diritto annuale.

All'area anagrafico- amministrativa compete: la tenuta registro delle imprese; l'albo delle imprese artigiane; l'ufficio protesti; l'ufficio statistica; l'ufficio ambiente MUD, registri e formulari; agenti rappresentanti, albi, ruoli.

L'area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale gestisce i progetti di promozione e di internazionalizzazione; i contributi e le compartecipazioni; i Progetti del fondo perequativo; le manifestazioni fieristiche; le iniziative relative all'orientamento al lavoro e alle professioni.

L'area di regolazione e tutela del mercato cura la metrologia legale e la sicurezza dei prodotti; le sanzioni; i brevetti e i marchi; il commercio estero; la mediazione civile e commerciale; usi e consuetudini; arbitrato.

Braccio operativo dell'ente è l'**Azienda Speciale di Promozione Economica del Nuorese (A.S.P.E.N.)** con funzioni di promozione dello sviluppo dell'economia.

Alla luce delle difficoltà di garantire l'equilibrio economico del servizio commerciale di controllo delle denominazioni vinicole DOP ed IGP presenti in Sardegna, la Giunta Camerale con deliberazione

⁸L'organigramma della Camera di Commercio di Nuoro è consultabile sul sito istituzionale al link:
http://www.nu.camcom.it/galleries/doc-amministrazione-trasparente/ORGANIGRAMMA_CCIAA_NU.PDF

n. 68/2020 ha ritenuto opportuno non ricandidarsi per ottenere il rinnovo per il triennio 2022-2024 dell'autorizzazione ad effettuare i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013 e successive disposizioni applicative. L'Ente ha comunque voluto continuare ad essere un punto di riferimento per la filiera vitivinicola della propria circoscrizione territoriale, mettendo a disposizione della società Agroqualità S.p.A. (società del sistema camerale per la certificazione della qualità nell'agroalimentare - partecipata da RINA), designata per il controllo per il triennio 2022-2024 della gran parte delle denominazioni vinicole presenti in Sardegna, i locali camerale per lo svolgimento delle attività di certificazione e controllo.

Per ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane, garantire una gestione ottimale delle attività e un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholders, è stata attribuita particolare rilevanza alla flessibilità e alla fungibilità del lavoro. Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Nel prospetto che segue è riportato lo schema dell'organico camerale con riferimento al personale di ruolo previsto e a quello effettivamente presente al mese di maggio 2022.

SITUAZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO – MAGGIO 2022						ETA'			
CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI	POSTI COPERTI	M	F	≤ 30	31/40	41/50	51/67
Segretario Generale	1	0	1	1					1
Dirigenza	0	0	0						
D	4	0	4		4		2	1	1
C full time	9	3	6		6		1	1	4
C part time	1		1		1				1
B1 full time	1		1	1					1
B1 part time	1		1		1				1
A1	0	0	0						
TOTALI	17	3	14	2	12		3	2	9

La Camera di Commercio di Nuoro, pertanto, conta attualmente il Segretario Generale più n. 13 dipendenti a tempo indeterminato di cui:

- n. 0 di categoria dirigenziale;
- n. 4 di categoria D;
- n. 7 di categoria C;
- n. 2 di categoria B;
- n. 0 di categoria A.

Occorre precisare che con determinazione del Segretario Generale n. 1 del 05/01/2022 è stata indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e

indeterminato di personale di categoria giuridica C, posizione economica C1 - CCNL Enti Locali, per il profilo professionale "Assistente ai servizi amministrativi e di supporto".

Oltre al personale di ruolo, la Camera di Commercio di Nuoro si avvale anche dell'apporto di personale attraverso forme di contratto flessibili. Nello specifico, al mese di maggio sono attivi presso la C.C.I.A.A. di Nuoro n. 2 contratti di somministrazione.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato e con contratti di somministrazione suddiviso per funzioni istituzionali, categorie, tipologia contrattuale.

Funzioni istituzionali (aree)	Numero	%
Area direzionale (compreso il Segretario Generale)	9	56,25%
Area anagrafico-amministrativa	5	31,25%
Area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale	1	6,25%
Area di regolazione e tutela del mercato	1	6,25%

Categorie	A tempo indeterminato	A tempo determinato (compresi interinali)
Segretario Generale	0	1
Categoria dirigenziale	0	0
Categoria D	4	0
Categoria C	7	2
Categoria B	2	0
Categoria A	0	0

Al mese di maggio 2022 risultano inoltre attive presso la C.C.I.A.A. di Nuoro n. 5 borse di studio destinate a giovani laureati residenti nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Nuoro per il completamento teorico-pratico della loro preparazione nell'ambito delle attribuzioni dell'Ente e più precisamente nelle aree: Alternanza Scuola-Lavoro, Comunicazione, Regolazione del mercato, Amministrazione generale, Promozione e marketing.

L'AZIENDA SPECIALE PROMOZIONE ECONOMICA NUORESE (A.S.P.E.N.)

Le norme danno mandato alle Camere di Commercio di espletare una vasta azione di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente di costituire, sia in forma associata con altre Camere di Commercio nonché in delega da parte di altre amministrazioni pubbliche di alcuni servizi o attraverso l'affidamento di funzioni ad Aziende Speciali e Società di sistema.

L'A.S.P.E.N. (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro. L'Azienda è operativa dal 1995 e ha finalità di interesse pubblico. Il suo obiettivo principale è la promozione dello sviluppo dell'economia con specifico riguardo ai settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi attraverso l'incentivazione di tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione commerciale e di servizi. Nel quadro economico e sociale del territorio di riferimento, l'A.S.P.E.N. ha, pertanto, il compito di incoraggiare le condizioni per il sostegno dei processi di promozione, introduzione e integrazione delle nostre imprese nei mercati nazionali ed internazionali.

In particolare, l'A.S.P.E.N. si occupa di:

- facilitare l'accesso alle informazioni per le imprese e comunità;
- rafforzare la formazione di tipo economico;
- realizzare progetti in aree e territori meno votati allo sviluppo;

- potenziare la visibilità dei territori;
- incidere in maniera significativa sulla performance economica delle imprese.

Le principali attività dell’Azienda Speciale della Camera di Commercio di Nuoro possono essere riassunte nella seguente tabella:

INFORMAZIONE ECONOMICA	Osservatorio economico: monitoraggio congiuntura territoriale, importante risorsa per effettuare interventi programmatici volti ad incidere in maniera determinante sull’economia del territorio e delle aziende; Area studi e ricerche tematiche ad hoc dell’Osservatorio: attivata in relazione alle necessità progettuali/programmatorie; Realizzazione di database, attività convegnistica e seminariale, predisposizione servizio gratuito presso la sede ed accesso diretto ai dati macroeconomici tramite pubblicazione sul sito internet; Predisposizione ed elaborazione dati per “La giornata dell’economia” nazionale.
PROMOZIONE TERRITORIALE	Autunno in Barbagia, Primavera nel cuore della Sardegna; Implementare gli accessi nelle strutture ricettive con un sistema di prenotazione tramite voucher; Azioni di marketing territoriale strategiche: quotidiani, riviste di bordo, riviste straniere tematiche a forte tiratura, spot pubblicitari nelle principali reti televisioni locali, promozione del territorio su reti televisive nazionali ed estere.
PROGETTI SPECIALI	Partecipazione ai vari bandi che prevedono azioni compatibili col proprio operato: continua candidatura progettuale e strutturazione dell’area progetti speciali in caso di accoglimento delle candidature/bandi. In attuazione di tale area è stato realizzato il progetto Prevenzione e sicurezza in agricoltura.
INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	Organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici: Missione di Incoming Parigi; Artigiano in Fiera; Piattaforma promozionale Heart of Sardinia.
FORMAZIONE	Formazione e aggiornamento costante nelle PMI: organizzazione corsi di formazione.

PARTECIPATE⁹

La Camera di Commercio di Nuoro nel corso degli anni ha acquisito partecipazioni in società operanti in settori ritenuti strategici per l’economia della propria circoscrizione territoriale al fine di perseguire al meglio gli obiettivi istituzionali, quali il settore delle infrastrutture, dei servizi, della consulenza, del credito e della promozione delle imprese. Da qualche anno, l’Ente è impegnato in un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute. Il relativo Piano operativo è stato approvato con deliberazione della Giunta Camerale nel corso del 2015 e nell’anno successivo si è provveduto al suo adeguamento sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – I sezione di controllo per la Regione Sardegna con deliberazione n.70/2016/VSG. Ai sensi dell’art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità per il 2015) e del D. Lgs. n. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, la Camera di Commercio di Nuoro ha predisposto e approvato, con deliberazione della Giunta camerale n. 47 del 20/03/2017,

⁹ tutte le informazioni sono reperibili al link: <http://www.nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

l'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, della relativa Relazione tecnica e i relativi prospetti; successivamente, ha approvato, con le deliberazioni della Giunta Camerale n. 149 del 04/12/2018, n. 134 del 16/12/2019, n. 116 del 28/12/2020 e n. 130 del 20/12/2021, l'assetto complessivo delle partecipazioni camerali alla data del, rispettivamente, 31/12/2017, 31/12/2018, 31/12/2019 e 31/12/2020 come emerge dagli allegati alle medesime deliberazioni (Allegato A – società in dismissione- e Allegato B -società partecipate). Attualmente risultano essere in fase di liquidazione la società Retecamere s.c.r.l. e la Società Consortile Patto Territoriale della Provincia di Nuoro s.r.l. La Camera di Commercio di Nuoro ha inoltre confermato la propria partecipazione, per le motivazioni descritte nel Piano operativo di razionalizzazione e nel relativo aggiornamento, nella Società Consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni Infocamere S.c.p.A., nelle società Geasar- Gestioni aeroporti sardi- S.p.A, Ic Outsourcing s.c.ar.l.e Si.Camera s.r.l.

La tabella seguente rappresenta sinteticamente le informazioni relative alle società partecipate al 31/12/2020 e riporta i dati estratti dai documenti allegati all'ultimo bilancio consuntivo camerale

ALLEGATO 1 - CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO						
PARTECIPAZIONI AZIONARIE - DATI AL 31.12.2020						
Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/19	VALORE IN BILANCIO AL COSTO DI ACQUISTO
INFOCAMERE	3000	0,0526	9.300,00	17.670.000,00	€ 47.640.294	29.865,94
GEASAR	25260	8,4200	1.087.190,40	12.912.000,00	€ 73.265.352	1.633.372,98
IC OUTSOURCING SCRL	119,66	0,0321		372.000,00	€ 3.330.853	117,18
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	5.490	0,1339		4.099.935,00	€ 5.265.258	154,17
TECNOSERVICECAMERE SOC. CONS. (Asta pubblica deserta)	517	0,0204	268,84	1.318.941,00	€ 4.122.588	268,84
RETECAMERE S. Cons. R.L. in liquidazione	66,57	0,0275		242.356,34	Al 31/12/2017 € 201.038	272
D.M.O.	VERSATO DEPOSITO PRESSO BANCO DI SARDEGNA					60.000,00
TOTALE						1.724.051,11
Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	VALORE IN BILANCIO METODO P.NETTO
PATTO TERRITORIALE IN LIQUIDAZIONE		40%		10.200,00	1.443	577,20
TOTALE						

INFOCAMERE: Le azioni sono custodite a titolo gratuito, presso la cassa della Società

approvato.¹⁰

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale la C.C.I.A.A. di Nuoro ha un ufficio distaccato nel Comune di Tortolì. Quest'ultimo è stato istituito nel febbraio 2012 per agevolare l'utenza della zona ogliastrina nella fruizione dei servizi camerali, coerentemente con le disposizioni dell'art. 3 dello Statuto camerale che prevede la possibilità per l'Ente di dotarsi di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di propria competenza.

L'apertura al pubblico dell'ufficio distaccato di Tortolì è prevista il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Presso la sede distaccata di Tortolì sono disponibili i servizi di:

- visura e certificati camerali;
- visura protesti;
- vidimazione registri carico e scarico;

¹⁰ Bilancio consuntivo 2020, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 14/05/2021

- vidimazione registri contabili;
- carte tachigrafiche;
- informazioni generali.

Le risorse economiche disponibili

Nella tabella seguente vengono riepilogate le principali risultanze del Conto economico del bilancio dell'Ente Camerale nel triennio 2018-2020.

Principali risultanze del Conto economico (2018 -2020)

	2018	2019	2020
Diritto annuale	2.863.218,77	2.860.052,68	2.741.102,43
Diritti di segreteria	619.913,48	604.764,88	566.110,25
Contributi trasferimenti e altre entrate	228.586,63	325.121,15	234.188,14
Proventi da gestione di servizi	213.449,41	258.146,22	180.324,56
Proventi correnti	3.925.168,29	4.048.084,93	3.721.725,38
Personale	-958.846,06	-973.980,63	-927.701,44
Costi di funzionamento	-1.201.966,93	-1.206.030,63	-1.067.780,75
Interventi economici	-1.094.544,76	-1.627.392,57	-2.688.598,83
Ammortamenti e accantonamenti	-1.421.390,57	-1.365.298,39	1.283.094,20
Oneri correnti	-4.676.748,32	-5.172.702,22	-5.967.175,22
Risultato Gestione corrente	-751.580,03	-1.124.617,29	-2.245.449,84
Risultato Gestione finanziaria	906.305,96	903.332,59	885.815,91
Risultato Gestione straordinaria	359.696,28	278.811,98	63.942,53
Rettifiche Attivo patrimoniale	0,0	0,0	-397,60
Risultato economico della gestione	514.422,21	57.527,28	-1.296.089

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le voci dello Stato Patrimoniale del bilancio dell'Ente camerale nel triennio 2018-2020.

Attivo dello Stato patrimoniale (2018-2020)

	2018	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	11.906,52	43.225,33	51.756
Immobilizzazioni materiali	5.754.585,66	5.500.116,59	5.274.079
Immobilizzazioni finanziarie	2.138.695,76	2.113.990,78	2.113.404
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	7.905.187,94	7.657.332,70	7.439.239
Crediti di funzionamento	1.939.722,95	1.843.338	1.825.567
Disponibilità liquide	12.311.968,56	12.797.688,24	12.550.802
ATTIVO CIRCOLANTE	14.251.691,51	14.641.026,24	14.376.370
Ratei e risconti attivi	5.866,45	5.218,40	4.517
Conti d'ordine	76.246,49	76.246,49	0
TOTALE GENERALE	22.238.992,39	22.379.823,83	21.820.126

Passivo e Patrimonio netto (2018-2020)			
	2018	2019	2020
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	-863.249,50	-806.296,14	-823.939
Debiti di funzionamento	-5.704.966,36	-5.915.778,00	-6.653.611
Fondi per rischi e oneri	85.577,98	-85.577,98	-85.578
Ratei e risconti passivi	-70.554,12	0,00	-57.163
TOTALE PASSIVO	-6.724.347,96	-6.807.652,12	-7.620.290
Patrimonio netto esercizi precedenti	-14.923.975,73	-15.438.397,94	-15.495.925
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-514.422,21	- 57.527,28	1.296.089
PATRIMONIO NETTO	-15.438.397,94	-15.495.925,22	-14.199.836

Ratios di bilancio		Algoritmo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indice equilibrio strutturale <i>Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i>	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali*	-1,38%	0,10%	7,71%
	Equilibrio economico della gestione corrente <i>Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti</i>	Oneri correnti / Proventi correnti	119,15%	127,78%	160,33%
	Equilibrio economico al netto del FDP <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo</i>	Oneri correnti - Trasferimento a Fondo perequativo / Proventi correnti - Entrate da Fondo perequativo (per rigidità e progetti)	117,91%	126,57%	159,04%

SOLIDITÀ PATRIMONIALE	<p>Indice di struttura primario</p> <p><i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i></p>	<p>Patrimonio netto / Immobilizzazioni</p>	195,29%	202,37%	190,88%
	<p>Indice di struttura secondario</p> <p><i>Valore segnaletico: misura la capacità della CCIAA di autofinanziarsi con il patrimonio netto ed i debiti di funzionamento. In generale è auspicabile un valore superiore al 100%</i></p>	<p>(Patrimonio netto + Debiti di finanziamento + Debiti di funzionamento oltre i 12 mesi + Fondo TFR) / Immobilizzazioni</p>	278,38%	212,90%	201,95%
SALUTE FINANZIARIA	<p>Indice di liquidità immediata</p> <p><i>Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo</i></p>	<p>Liquidità immediata / Passività correnti</p>	212,62%	213,25%	186,24%
	<p>Grado di copertura finanziaria</p> <p><i>Valore segnaletico: Esprime l'eventuale difficoltà finanziaria generata in presenza di squilibrio strutturale</i></p>	<p>(Disponibilità liquide + Investimenti in titoli di stato e assimilati) / (Proventi strutturali - Oneri strutturali)</p>	250,00 n.	300,00 n.	300,00 n.
	<p>Margine di struttura finanziaria</p> <p><i>Valore segnaletico: misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve</i></p>	<p>Attivo circolante / Passività correnti</p>	246,12%	243,96%	213,32%

Di seguito vengono descritte le previsioni per l'esercizio 2022 relative alle voci di maggiore importanza per l'Ente Camerale¹¹.

DIRITTO ANNUALE

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali.

Il diritto annuale è il tributo a carico delle imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese, previsto dall'articolo 18, commi 3 e 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e rappresenta il principale provento delle Camere di Commercio. Il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli delle Camere coinvolte.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Nuoro con delibera n. 13 del 02/12/2019 ha approvato l'incremento del Diritto annuale per il triennio 2020/2022 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale ed ha destinato l'incremento ai seguenti Progetti: "PID Punto Impresa Digitale"; "Formazione Lavoro"; "Turismo"; "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"; "Sostegno alle crisi di impresa".

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTO ANNUALE 2022	
Diritto Annuale	2.419.710
Sanzioni da diritto annuale	32.1700
Interessi da diritto annuale	8.242

DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria rappresentano oltre il 14% del totale dei proventi relativi alla gestione corrente, il 15,21% nel consuntivo 2020. Il comma 2 dell'art. 28 del D.L. n.90 del 24 giugno 2014 prevede un processo di revisione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico secondo criteri di efficienza, che dovrebbe portare ad un aumento di questi introiti. Tuttavia, stante l'incertezza su tali misure, si è ritenuto di non prevedere variazioni.

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA 2022	
Diritti di Segreteria	75.000
Sanzioni Amministrative	3.000
Registro Imprese	500.000
Altri Albi ruoli elenchi e registri	3.500
Restituzione Diritti di Segreteria	-1.000

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

I contributi ed i trasferimenti sono gli affitti attivi, i rimborsi ed i recuperi diversi, i proventi derivanti dalle attività che la Camera di Commercio svolge a seguito di accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/1990, i proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di convenzioni stipulate con la Regione Sardegna.

Per quanto attiene alla voce in questione è opportuno sottolineare che nel corso del 2022, così come già accaduto nel 2020 e nel 2021, è previsto l'incremento della suddetta voce in forza dei

¹¹ Il Preventivo economico 2022, approvato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 13 del 10/12/2021 è consultabile sul sito istituzionale della CCIAA di Nuoro, sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci" al seguente link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

contributi previsti dal Piano di Rilancio del Nuorese¹² per il progetto “Distretto Culturale del Nuorese”. Nello specifico, gli obiettivi del Progetto in argomento sono quelli di: sostenere la cultura come motore dello sviluppo locale e generatrice, quale elemento forte della filiera produttiva, di un sistema imprenditoriale in grado di coinvolgere trasversalmente tutti i comparti dell’economia del territorio in stretta sinergia con il settore del turismo; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale; rafforzare il legame con il territorio.

PREVISIONE ANDAMENTO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI 2022	
Rimborsi da Regione per attività delegate	68.430
Affitti attivi	6.248
Rimborsi e recuperi diversi	474.420
Contributi Piano di Rilancio del Nuorese	350.350

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi dalla gestione di beni e servizi rappresentano circa il 6,5% del totale dei proventi relativi alla gestione corrente e contribuiscono a fornire dei preziosi servizi sia alle imprese sia al singolo cittadino. La voce racchiude i conti di ricavo attinenti all’attività di natura commerciale espletata dalla Camera di Commercio; il servizio di mediazione e conciliazione, di metrologia legale e quella relativa alla gestione del Fab Lab; si stimano ricavi per un ammontare complessivo pari ad € 42.000 di cui € 10.000,00 all’attività di mediazione e conciliazione, € 7.000,00 alla gestione del Fab Lab ed altri 25.000 a possibili altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale.

Rispetto agli esercizi precedenti deve essere rilevata la netta diminuzione dei proventi da gestione di beni e servizi a seguito della decisione presa dalla Giunta Camerale in data 31 Marzo 2021 di non riproporre la candidatura della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro ai fini dell’ottenimento del rinnovo dell’autorizzazione ad effettuare i controlli previsti dall’art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013 e successive disposizioni applicative di cui al Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 10271 del 2 luglio 2018, in qualità di Organismo di controllo per le Denominazioni di Origine Protetta (DOP) e le Indicazioni Geografiche Protette (IGP) del settore vitivinicolo, stanti le difficoltà di garantire l’equilibrio economico del servizio avente natura commerciale.

PREVISIONE ANDAMENTO PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI 2022	
Ricavi gestione Fab Lab	7.000
Ricavi Arbitrato e Conciliazione	10.000
Altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale	25.000

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l’Ente sostiene per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici ed agli Ammortamenti e Accantonamenti.

Gli **oneri relativi al personale** sono rappresentativi dell’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi: le Retribuzioni ordinarie e straordinarie, la Retribuzione di posizione del dirigente, le Indennità varie, gli oneri sociali e gli accantonamenti TFR.

Gli **oneri di funzionamento** sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l’attività istituzionale e garantire il funzionamento dell’Ente. Nella previsione sono contemplate

¹² in virtù delle deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.38/2 del 28/6/2016, n.46/5 del 3/10/2017, del Protocollo di intesa relativo a Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese firmato in data 15/7/2016 e dell’Accordo di Programma Quadro inerente al Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese sottoscritto in data 09/10/2017. Si rammentano inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale n.5/1 del 01/2/2018 e n.29/ del 07/6/2018 relative all’approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo all’Accordo di Programma Quadro e le Convenzioni attuative del progetto “Distretto Culturale del Nuorese” approvate con Determinazione del Presidente della CCIAA di Nuoro del 02/8/2019.

le imposte e tasse gravanti sull'Ente nonché dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato degli importi corrispondenti alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 2, c. 618, della L. n.244/2007, dell'art. 61 del D.L. n.112/2008 come convertito dalla L. n.122/2010 e dell'art.8 del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012.

La macrovoce racchiude gli oneri per le prestazioni di servizi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative, ed infine gli oneri per gli organi istituzionali.

Gli **interventi economici** comprendono i progetti e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, sostenere la loro competitività, valorizzare il patrimonio culturale e sviluppare e promuovere il turismo del territorio.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** comprende la posta contabile relativa alla svalutazione dei crediti per diritto annuale, la cui entità è calcolata in funzione della loro presumibile esigibilità e dell'entità del gettito lordo del tributo, e le quote di ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale.

PREVISIONE ANDAMENTO ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2022	
Personale	- 1.017.981
Funzionamento	-1.052.587
Interventi Economici	-968.819
Ammortamenti ed accantonamenti	-1.317.213

5 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Nel territorio di competenza dell'Ente camerale si possono individuare due distinte macro aree geografiche, ossia una parte interna - legata in prevalenza alla tradizione agro-pastorale - e la parte costiera, caratterizzata dallo sviluppo di attività imprenditoriali, in specie nel settore turistico.

La base produttiva è costituita da una netta preponderanza delle imprese operanti nel settore agricolo e nel settore commerciale, seguono le imprese del settore edile, dei servizi e da ultimo quelle del settore industriale.

Con riguardo alla circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro, i dati relativi all'anno 2021 sulla natalità e mortalità delle imprese, elaborati da Unioncamere-InfoCamere¹³, evidenziano che Nuoro nel periodo di riferimento si colloca al secondo posto tra le province sarde, registrando un tasso di crescita annuale del 2,24%. Le restanti province, invece, presentano i seguenti tassi di crescita: Sassari 2,70% (I posto); Cagliari 1,40% (III posto), Oristano 0,24% (IV posto).

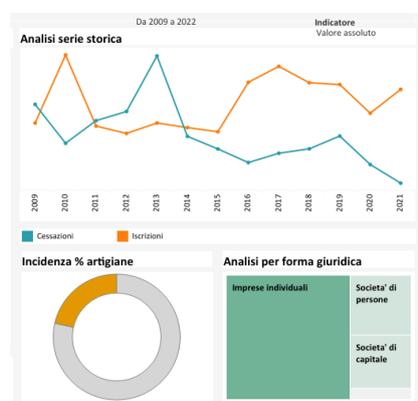
<i>Circoscrizione camerale</i>	<i>ISCRIZIONI</i>	<i>CESSAZIONI</i>	<i>SALDO 2021</i>	<i>TASSO DI CRESCITA 2021</i>
SASSARI	3.252	1.761	1.491	2,70%
NUORO	1.750	1.075	675	2,24%
CAGLIARI	3.210	2.221	989	1,40%
ORISTANO	612	578	34	0,24%
SARDEGNA	8.824	5.635	3.189	1,87%

¹³ Movimprese – Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le Camere di Commercio – anno 2021

ITALIA	332.596	246.009	86.587	1,42%
--------	---------	---------	--------	-------

Nello specifico, i dati relativi all'anno 2021 evidenziano nella provincia di Nuoro in valori assoluti un totale di 30.774 imprese registrate ed un saldo positivo di 675 tra iscrizioni (+1.750) e cessazioni (- 1.075), come illustrato nella seguente tabella:

Movimprese: Anno 2021		UNIONCAMERE		IC
Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate a fine periodo				
Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
30.774	27.392	1.750	1.075	675
▲ 1,12%	▲ 1,26%	▲ 2,91%	▲ 1,79%	▲ 370
Anno 2021	Trimestre Anno	Regione Tutti	Provincia Tutti	Forma giuridica Tutti
				Tipo Ricerca Totale imprese



L'andamento demografico della popolazione residente nella Provincia di Nuoro, non perfettamente coincidente con la circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro, continua ad essere caratterizzato da un trend decrescente. Gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2019, evidenziano che la popolazione residente nella Provincia di Nuoro risultava composta da 205.205¹⁴ individui registrati alle Anagrafi comunali, registrando una variazione percentuale di - 0,92% rispetto al 2018 e, in termini assoluti, di - 1.903 unità¹⁵.



¹⁴ Popolazione da censimento con interruzione della serie storica

¹⁵ Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno_elaborazione Tuttitalia.it

Con riguardo alla **diffusione della criminalità e del rischio corruttivo**, a livello nazionale il bilancio di fine anno della Direzione Centrale della Polizia criminale¹⁶, basato sui dati non consolidati relativi al periodo gennaio - novembre 2021 provenienti dalle Forze di polizia che cooperano nell'ambito della struttura interforze: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo di Polizia penitenziaria, evidenzia una lieve crescita dei reati in Italia nel 2021 (+ 5,4%) rispetto al 2020, caratterizzato dal calo verticale dei reati, ma comunque in calo del 12,6% rispetto al 2019, tranne che per due fattispecie: i femminicidi, 116, come nel 2020, a fronte dei 110 del 2019, su un totale di 289 omicidi (+4 rispetto al 2020, -25 rispetto al 2019), e le truffe online, con il 66% casi di truffa avvenuto via web nel quadro di un complessivo aumento del 30,5% dei reati informatici, praticamente raddoppiati rispetto al 2019.

Sul fronte nazionale del monitoraggio antimafia per prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, sono state 194 le segnalazioni di criticità inviate alle Prefetture dal Gruppo centrale interforze, che lavora prevalentemente a supporto dei Prefetti concentrando le verifiche nel settore grandi opere/eventi e ricostruzione post- sisma; oltre 1.000 gli approfondimenti svolti e più di 29.000 le interrogazioni alle banche dati delle Forze di polizia. Dall'analisi operata dall'Organismo permanente di monitoraggio e analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso¹⁷ emerge l'elemento delle variazioni societarie (ad es. il turn-over di cariche e di partecipazioni, i trasferimenti di quote ed i trasferimenti di azienda, le variazioni di natura giuridica e/o del capitale sociale) come possibile indizio di un condizionamento criminale. Date le variazioni societarie, sono stati evidenziati alcuni indicatori di criticità quali, ad esempio, la presenza tra le persone fisiche coinvolte nelle variazioni societarie di individui noti alle forze di polizia per precedenti relativi ad una serie specifica di reati o persone vicine a questi ultimi, ovvero profili soggettivi coinvolti nella variazione societaria non adeguati in relazione all'operazione in questione. A fronte di questo trend, sono stati registrati un incremento del 7% delle segnalazioni per operazioni sospette analizzate nel 2020 rispetto al 2019 e un aumento del 9,7% del numero delle società colpite dai provvedimenti interdittivi antimafia nel periodo marzo 2020-febbraio 2021 rispetto all'analogo arco temporale precedente. I settori più interessati dalle variazioni societarie, per entrambi i periodi indicati, sono rappresentati dal settore immobiliare e da quello del commercio all'ingrosso. Le regioni dove si è registrato, in valore assoluto, il numero maggiore delle variazioni societarie considerate sono la Lombardia, il Lazio, il Veneto, la Campania e l'Emilia Romagna in entrambi i periodi. La mutevole evoluzione dell'emergenza sanitaria e lo scenario socio-economico attuale hanno inoltre favorito i tentativi di inquinamento dell'economia legale, accentuati dal bisogno di liquidità di famiglie e imprese in difficoltà finanziaria. Le organizzazioni criminali sono attratte, in particolare, dallo sviluppo di realtà economiche favorite dalla contingenza pandemica come, ad esempio, la commercializzazione di presidi medico-sanitari ed i servizi di pulizia e sanificazione ambientale, avendo la pandemia favorito innovativi sistemi illegali nella fornitura di beni e servizi. Nella prima fase emergenziale si è assistito all'incremento di fenomeni speculativi gravemente scorretti, anti-concorrenziali e penalmente rilevanti riguardanti la produzione, l'importazione e la vendita di dispositivi di protezione individuale e di prodotti di igienizzazione, anche associate e favorite da episodi di corruzione e peculato. Varie indagini hanno portato alla luce società che avevano commercializzato D.P.I e attrezzature mediche a prezzi maggiorati, ovvero si erano rapidamente inserite in tale lucroso mercato nascente senza, tuttavia, garantire il successivo approvvigionamento e la qualità dei prodotti. In particolare, dall'inizio dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del "Corona virus", sono stati

¹⁶ Consultabile al link: <https://www.interno.gov.it/it/notizie/criminalita-nel-2021-aumento-femminicidi-e-reati-informatici-crece-cooperazione-internazionale>

¹⁷ Report 5 – maggio 2021, consultabile al link: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-05/report_5_criminalita_organizzata_nelleconomia_maggio_2021.pdf

denunciati oltre 1.500 soggetti per i reati di frode in commercio, vendita di prodotti con segni mendaci, truffa, manovre speculative su merci, falso e ricettazione; sono state constatate violazioni amministrative in 310 casi e sono stati sottoposti a sequestro, anche mediante l'intensificazione dei controlli doganali, circa 75 milioni di mascherine e dispositivi di protezione individuale, circa 1 milione di confezioni e 160 mila litri di igienizzanti venduti, fraudolentemente, come disinfettanti. Tuttora si assiste a casi di importazione e commercializzazione di dispositivi medici e di protezione individuale in spregio alle normative che ne impongono la conformità ai necessari standard di sicurezza. Continuano, pertanto, le attività di controllo economico del territorio e di sviluppo dei conseguenti input investigativi. Ciò anche mediante indagini ad ampio spettro con moduli d'intervento trasversali, che mirano a colpire sistematicamente i diversi fenomeni illegali correlati, quali l'evasione fiscale e contributiva, lo sfruttamento della manodopera, le frodi in pubbliche forniture ed il riciclaggio.

Va segnalato, inoltre, un aumento nei primi nove mesi del 2021 del numero di atti intimidatori nei confronti di amministratori locali e giornalisti. Nello specifico, sono stati rilevati 541 atti intimidatori nei confronti di amministratori locali, il 17% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, dei quali 278 nei confronti di sindaci e 156 atti intimidatori nei confronti di giornalisti, il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, dei quali 74 via social networks. Con riguardo agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, il report del Ministero dell'Interno¹⁸ evidenzia un aumento del fenomeno in Lombardia (da 50 a 79), Campania (da 55 a 60) e Puglia (da 50 a 54). Per quanto riguarda le Province, ai primi posti si trovano Torino (da 20 a 30), seguita da Napoli (da 23 a 29) e Milano (da 17 a 29). Per quanto attiene alla Sardegna, invece, si segnala un leggero calo rispetto all'anno precedente, con 18 casi registrati nei primi nove mesi del 2021 rispetto ai 20 registrati nei primi nove mesi del 2020. Il modus operandi più frequente nei primi nove mesi del 2021 è costituito da varie tipologie di danneggiamenti di beni privati o pubblici (124 casi = 23%), dalla pubblicazione di contenuti ingiuriosi o minacciosi sui social network/web (107 episodi = 20% di cui 71 mediante Facebook), dall'invio di missive presso abitazioni/uffici (103 casi = 19%); seguono le aggressioni verbali (59 casi = 11%), scritte sui muri/imbrattamenti (55 casi = 10%), l'utilizzo di materiali/liquidi incendiari (23 casi = 4%).

Dall'analisi del contesto esterno emerge la necessità di dare massimo impulso alle misure di contrasto alla corruzione e rafforzare la collaborazione con tutti gli stakeholder al fine di arginare, limitare ed eliminare i fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

L'art. 1, comma 1, della Legge n. 580/1993 stabilisce che le Camere di Commercio svolgono *“funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*. Gli anni trascorsi sono stati caratterizzati da una profonda transizione e rivisitazione delle Camere di Commercio e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

Il D.L. n. 90/2014 ha costituito l'antefatto del suddetto del processo di riforma in quanto ha previsto il taglio della principale voce tra i proventi camerali: il diritto annuale, da realizzarsi in maniera progressiva nel triennio 2015/2017 (-35% nel 2015; -40% nel 2016; -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della L. n. 124 del 2015 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (la cosiddetta Riforma Madia).

¹⁸ Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali – Report al 30 settembre 2021, consultabile al link: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-11/analisi_di_contesto_primi_nove_mesi_2021_0.pdf

Il 2016 ha visto l'emanazione e la successiva entrata in vigore dei decreti attuativi previsti nella citata L. n. 124 del 2015. Nello specifico, in virtù della delega conferita al Governo dall'art. 7 della L. n. 124/2015, è stato adottato il D.Lgs. n. 97 del 2016 in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che ha introdotto disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33. Inoltre, in virtù della delega conferita al Governo dall'art. 10 della medesima L. n. 124 del 2015, è stato adottato il D. Lgs. n. 219 del 25/11/2016 recante la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Con l'entrata in vigore di tale decreto legislativo, si è disposta la riduzione del numero delle Camere di Commercio italiane da 150 ad un massimo di 60 mediante accorpamenti tra due o più Camere.

Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/2/2018¹⁹, approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale, si è conclusa la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal D. Lgs. n. 219/2016. Il provvedimento ha confermato il nuovo assetto territoriale camerale con l'intento di permettere alle Camere di Commercio italiane di rispondere con più efficacia ed efficienza alle nuove funzioni innovative di cui sono state investite per sostenere la crescita di imprese e territori lungo le nuove frontiere di sviluppo. In forza del suddetto provvedimento la C.C.I.A.A. di Nuoro è riuscita a mantenere la propria autonomia territoriale e finanziaria.

Nel corso del 2019, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7/3/2019²⁰ è stato ridefinito l'intero paniere di attività del sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

L'evoluzione delle norme, oltre ad incidere sull'aspetto strutturale e organizzativo delle Camere, ha impattato sul versante interno in termini di risorse da destinare a nuove attività e servizi resi alle imprese. In particolare, in seguito alle disposizioni normative che hanno portato al taglio del 50% del diritto annuale, il Consiglio della C.C.I.A.A. di Nuoro, con propria deliberazione n. 13 del 2/12/2019, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 marzo 2020, ha disposto l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% anche per gli esercizi 2020, 2021 e 2022; come già accaduto per il triennio precedente. Su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico²¹ l'incremento fino al 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 è destinato alla realizzazione dei tre progetti nazionali proposti nel triennio precedente (Punto Impresa Digitale, Progetto Turismo e Progetto Formazione Lavoro) e delle due nuove linee di azione (Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali).

L'anno 2020 è stato segnato da una pluralità di interventi normativi finalizzati al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al sostegno del lavoro e dell'economia. Tra queste misure si evidenzia la raccomandazione all'utilizzo della modalità di lavoro agile, c.d. smart-working, per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o a distanza, sia nella fase del c.d. "lockdown" sia nella fase successiva di ripresa²². Con il D.L. n. 183/2020

¹⁹ consultabile al link: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2037847-decreto-ministeriale-16-febbraio-2018-rideterminazione-delle-circoscrizioni-territoriali-delle-camere-di-commercio>

²⁰ consultabile al link: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2039661-decreto-7-marzo-2019-ridefinizione-dei-servizi-che-il-sistema-delle-camere-di-commercio-e-tenuto-a-fornire-sull-intero-territorio-nazionale>

²¹ vedi nota n. 286980 del 22/12/2020- Misure del diritto annuale anno 2021

²² In particolare, per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni il D.L. n. 183/2020 (Milleproproghe 2021) ha confermato quanto disposto dall'art. 263, comma 1 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, che impone alle

(Milleproproghe 2021) è stato inoltre previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere, entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) quale sezione del documento di cui all'art. 10 co.1 lett. a) del D. Lgs. n. 150/2009, in cui vengono individuate le modalità attuative del lavoro agile prevedendo per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene. Tra i numerosi provvedimenti adottati dal Governo nel 2020 al fine di fronteggiare le conseguenze economiche dovute alla situazione emergenziale da Covid-19, di particolare rilevanza per l'attività svolte dall'Ente camerale è il D.L. n. 76/2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" (c.d. *Decreto Semplificazioni*), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, nel quale sono state previste, stante la straordinaria necessità e urgenza, misure per la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici, nonché semplificazioni procedurali e di sostegno alla diffusione dell'amministrazione digitale e di semplificazione in materia di attività imprenditoriale e di responsabilità personale delle amministrazioni.

Nel corso del 2021 l'avvio dei progetti legati al Recovery Plan ha portato all'adozione del cosiddetto *Decreto Semplificazioni Bis* (D. L. 31/5/2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29/7/2021). Si tratta di un provvedimento che tocca svariati ambiti, tra i quali gli appalti pubblici, il BIM, il Superbonus 110%, l'ambiente e la VIA, il procedimento amministrativo, la digitalizzazione della PA, con l'obiettivo dichiarato di imprimere un impulso decisivo allo snellimento delle procedure amministrative in tutti i settori incisi dalle previsioni contenute nel PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e nel PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari), così da consentire una realizzazione efficace, tempestiva ed efficiente degli interventi ad essi riferiti.

Il protrarsi dell'emergenza da Covid- 19 ha spinto inoltre il Governo ad adottare dei provvedimenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, con il D.L. n. 127 del 21/9/2021 recante "*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*", convertito con L. 19 novembre 2021 n. 165, è stato introdotto l'obbligo di possesso del Green Pass per i lavoratori pubblici e privati per l'accesso al luogo di lavoro.

In materia di lavoro agile, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/9/2021, pubblicato in G.U. 12/10/2021, n. 244, adottato a termini dell'art. 87, c. 1, del decreto-legge n. 18/2020, ha stabilito che a decorrere dal 15/10/2021 il lavoro agile cessa di essere una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica con il ritorno ad una modalità organizzativa di tipo "tradizionale". Il lavoro agile potrà diventare definitivamente la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa solo a seguito della corretta approvazione dei P.I.A.O. da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ove dovranno anche essere regolamentate alcune delle principali problematiche connesse all'utilizzo di questo strumento.

A fine 2021 a causa dell'intensificarsi dei contagi dovuti alla diffusione della variante Omicron, il Governo ha disposto con D. L. 24/12/2021 n. 221 la proroga dello stato di emergenza nazionale sino al 31 marzo 2022., con la conseguente proroga, tra l'altro, di tutte le norme sull'obbligo di Green Pass, comprese quelle previste, per i lavoratori del settore pubblico, dall'art.9-quinquies del DL 52/2021 convertito in L.87/2021 e ss.mm.ii., come espressamente stabilito dall'art.3 del D. L. summenzionato.

amministrazioni pubbliche di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, fino al termine dell'emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2021.

Inoltre, sono stati prorogati alla medesima data i termini di scadenza di numerose altre previsioni della normativa anti-Covid, tra le quali si segnalano, per quanto di interesse:

- l'articolo 83 (Sorveglianza sanitaria) del D.L. 19/5/2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17/7/2020, n. 77, che impone a tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, di assicurare la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio COVID-19 in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità; in questi casi, l'inidoneità alla mansione eventualmente accertata non può in ogni caso giustificare il recesso del datore di lavoro dal contratto di lavoro;
- articolo 90 (Lavoro agile), commi 3 e 4, del D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020, che riguarda il solo settore privato e può dunque interessare solo gli enti di diritto privato del sistema camerale. La norma prevede che per l'intero periodo dell'emergenza i datori di lavoro del settore privato comunichino al Ministero del lavoro, in via telematica, i nominativi dei lavoratori e la data di cessazione della prestazione di lavoro in modalità agile e che la modalità di lavoro agile può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla legge, assolvendo agli obblighi di informativa in via telematica. Per il settore pubblico restano valide, invece, le norme sul lavoro agile recentemente adottate con il DPCM 23.9.2021 e con il DM 8.10.2021. Non sono previste, quindi, ulteriori proroghe per il termine di cui all'art. 263, comma 1 secondo periodo del D.L. n.34/2020 che, pertanto, cesserà di produrre ogni effetto al 31.12.2021; questo significa che -per le pubbliche amministrazioni - da quella data viene meno la possibilità di applicare le modalità semplificate in deroga agli accordi individuali previsti dall'art. 18, comma 1, della L. 22.5.2017, n. 81;
- articolo 10, commi 2 e 3, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 - Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici.

L'art. 17 del D. L. n. 221 del 24 dicembre 2021 prevede, altresì, che le previsioni dell'art. 26, comma 2-bis, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 (c.d. *Decreto Cura Italia*), ai sensi del quale i cosiddetti "lavoratori fragili" svolgono, di norma, l'attività lavorativa in smart working, sono prorogate fino alla data di adozione del decreto del Ministero della Salute, di concerto con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e per la Pubblica Amministrazione che procederà ad individuare le patologie da prendere in considerazione e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2022.

Sono state prorogate, infine, anche le previsioni di cui all'art. 9 del Decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 215/2021 (c.d. Decreto Fiscale), che disciplinano i cosiddetti congedi parentali nel periodo emergenziale.

Da ultimo il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022 recante "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", ha definito la roadmap per il lento ritorno alla normalità, prevedendo di fatto un iniziale allentamento delle restrizioni in vigore ed una successiva massiccia eliminazione delle stesse a partire dal mese di maggio 2022.

6 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La Camera, in linea con le disposizioni normative del D. Lgs. n. 150/2009 e con le indicazioni fornite dalla CIVIT²³, definisce le proprie azioni e i propri obiettivi, evidenziando i legami tra mandato istituzionale, obiettivi strategici e piani operativi dell’Ente.

Le linee programmatiche definite con il Programma pluriennale 2018-2023²⁴ segnano una continuità con l’attività realizzata nel periodo precedente. Il Programma, strutturato per linee strategiche (che individuano le aree strategiche nelle quali l’Ente intende intervenire), prevede, insieme ai servizi e alle attività attinenti alle nuove funzioni e competenze attribuite con la riforma, la realizzazione delle iniziative e manifestazioni di supporto al sistema economico locale già avviate negli anni precedenti, anche in collaborazione con le altre Camere di Commercio della Sardegna e con altri attori locali e regionali.

Le linee strategiche si articolano a loro volta in obiettivi strategici dalla cui misurazione, attraverso gli indicatori (prevalentemente di *output* e di *outcome*), è possibile valutare la performance organizzativa dell’Ente nel suo complesso, la quale comprende le attività svolte e la qualità dei servizi erogati.

Dalla misurazione degli obiettivi operativi, attraverso gli indicatori (prevalentemente di *output*, di efficienza ed efficacia) è possibile valutare la performance delle varie unità organizzative presenti all’interno della Camera connettendo in questo senso la performance complessiva con quelle delle unità organizzative (la cosiddetta logica a cannocchiale).

Valore pubblico: gli obiettivi strategici

La tabella di seguito riportata riassume gli obiettivi strategici che l’Ente intende perseguire nel triennio di riferimento. Gli obiettivi comuni di Sistema²⁵, obiettivi costituenti nucleo condiviso di programmazione di tutti gli enti camerali, sono evidenziati in grassetto.

Ambito strategico	Obiettivo strategico
AS1 - Ambito Strategico 1 - Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese
	O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio
	O.S.1.3. – Favorire la transizione digitale
AS2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'imprenditorialità	O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato
	O.S.2.2. - Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali
AS3 - Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico	O.S.3.1. – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
AS4 - Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente	O.S.4.1 – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
	O.S.4.2. – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell’Ente

²³ delibera n. 89/2010 “Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e valutazione della performance”; delibera n. 104/2010 “Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010”; delibera n. 112/2010 “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance”

²⁴ approvato con la deliberazione del Consiglio camerale n. 35 del 28/12/2018 e pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale camerale, dove è consultabile al link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/>

²⁵ Definiti nel corso delle riunioni dell’Ufficio di Presidenza Unioncamere del 15 dicembre 2021 e del 20 gennaio 2022 in relazione al triennio di programmazione 2022-2024.

OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO

MISSIONE 011 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE					
AS1 - Ambito Strategico 1 - Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori					
Obiettivo strategico O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese					
Programma	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato ²⁶	Target 2022	Target 2023	Target 2024
D1.3_06_rev2018 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso Creazione di impresa e modelli di sviluppo (Tipologia: Efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) ai sottoprocessi D5.1.1, D5.1.2, D5.1.3, D6.1.1, D6.1.2 e D6.1.4 nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12	€ 0,13	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
EC18_rev2018 Interventi economici di promozione per impresa attiva (Tipologia: Efficacia)	Promozione Interventi economici di promozione /Numero imprese attive al 31/12	€ 100,42	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo strategico O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio					
Programma	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
D1.3_23_rev2018 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso Promozione e del territorio (D.1.3.5 - prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture) (Tipologia: Efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) ai sottoprocessi D3.1.1, D3.1.2, D3.1.3, D3.1.4, D6.2.1 e D6.2.2 nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12	€ 13,96	≥ anno precedente	≥ 14,00	≥ 14,00
D1.3_02_rev2018 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del processo di Promozione territorio e imprese (Tipologia: Efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) alla Promozione del territorio e delle imprese / Numero imprese attive al 31/12	€ 14,43	≥ anno precedente	≥ 15,00	≥ 15,00

²⁶ I valori rilevati per ciascun indicatore sono estratti dalla piattaforma Unioncamere "Sistema Informativo Integrato" per le CCAA – PARETO _anno 2020.

Obiettivo strategico O.S.1.3. – Favorire la transizione digitale					
Programma	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
(OC-TD_01) Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese. <i>(Tipologia:Output)</i>	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	N. 87,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(OC-TD_02) Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID. <i>(Tipologia:Output)</i>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	N. 12,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

MISSIONE 012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

AS2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'imprenditorialità

Obiettivo strategico O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato					
Programma	004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
CF01 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi amministrativi e di regolazione <i>(Tipologia: Qualità)</i>	Somma delle risposte con giudizi positivi (buono + discreto) espressi dagli utenti relativamente ai servizi amministrativi e di regolazione (giudizio di overall) / Numero totale delle risposte degli utenti (buono + discreto + sufficiente + insufficiente), al netto dei non so e non risponde, relativamente ai servizi amministrativi e di regolazione (giudizio di overall)	N/D	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
CF02 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi di supporto alle imprese <i>(Tipologia: Qualità)</i>	Somma delle risposte con giudizi positivi (buono + discreto) espressi dagli utenti relativamente ai servizi di supporto alle imprese (giudizio di overall) / Numero totale delle risposte degli utenti (buono + discreto + sufficiente + insufficiente), al netto dei non so e non risponde, relativamente ai servizi di supporto alle imprese (giudizio di overall)	N/D	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Obiettivo strategico O.S.2.2. - Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali					
Programma 004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
CF03 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità (Tipologia: Qualità)	Somma delle risposte con giudizi positivi (buono + discreto) espressi dagli utenti relativamente ai servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità (giudizio di overall) / Numero totale delle risposte degli utenti (buono + discreto + sufficiente + insufficiente), al netto dei non so e non risponde, relativamente ai servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità (giudizio di overall)	N/D	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
N_Prot_C1.1_Evasi Numero totale di pratiche Registro Imprese evase (Tipologia: Volume)	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")	N. 4.035,20	≥ 4.180	≥ 4.180	≥ 4.180

MISSIONE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

AS3 - Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico

Obiettivo strategico O.S.3.1 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese					
Programma 005-Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
(OC_Int_01) Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione (Tipologia: Output)	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	N. 5,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(OC_Int_02) Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati (Tipologia: Output)	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	N. 1,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(OC_Int_03) Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione (Tipologia: Efficacia)	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	4,35%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

AS4 - Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico O.S.4.1. – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione					
Programma		004-Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
(OC_TBS_03) Grado di rilascio di strumenti digitali (Tipologia: Efficacia)	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12	4,41%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo strategico O.S.4.2. – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell’Ente					
Programma		004-Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022	Target 2023	Target 2024
(EC27) Indice equilibrio strutturale (Tipologia: Efficienza)	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali*	7,71 %	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(EC05.1) Indice di struttura primario (Tipologia: Efficienza)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	190,88%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(B3.1_02) Percentuale di incasso del Diritto annuale (Tipologia: Efficacia)	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	61,88%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(EC07) Capacità di generare proventi (Tipologia: Efficacia)	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	14,78%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Performance operativa

La tabella di seguito riportata riepiloga la programmazione operativa relativa al primo anno del triennio di riferimento.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
AS1 - Ambito Strategico 1 - Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese	OP. 1.1.1. - Favorire le imprese nella fase di start up
	O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio	OP.1.2.1 - Attivazione dei circuiti di marketing territoriale con il coinvolgimento delle imprese
		OP.1.2.2. - Valorizzazione delle produzioni tipiche del sistema turistico
	O.S.1.4. – Favorire la transizione digitale	OP.1.3.1 - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale

AS2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'imprenditorialità	O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato	OP.2.1.1. - Razionalizzare l'attività degli uffici ispettivi dell'Ente
		OP.2.1.2. - Rafforzare la collaborazione in materia di vigilanza sui prodotti con la GdF
		OP.2.1.3. - Coprire l'attività di metrologia legale su tutto il territorio della circoscrizione
		OP.2.1.4. - Mediazione civile e commerciale
AS3 - Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico	O.S. 3.1 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	OP.3.1.1. - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese
		OP.3.1.2. - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione
AS4 - Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente	O.S.4.1- Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	OP.4.1.1. - Supporto agli organi di governo per la programmazione di interventi di sostegno economico alle imprese
		OP.4.2.1. - Supporto agli organi di governo nella elaborazione degli indirizzi per la realizzazione degli interventi di marketing territoriale
	O.S.4.2 – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	OP.4.2.2. - Supporto agli organi di governo nella gestione dei rapporti di partenariato per la realizzazione di iniziative di sistema
		OP.4.2.3. - Gestione contestuale dei servizi di supporto per gli uffici camerali e l'Azienda Speciale
		OP.4.2.4. - Applicazione delle normative in materia di amministrazione trasparente ed anticorruzione
		OP.4.2.5. - Pagamento delle fatture passive nei termini di legge
		OP.4.2.6. - Supporto agli organi di governo nella attività istruttoria a supporto della funzione degli organi di vertice e degli organismi di controllo e valutazione

OBIETTIVI OPERATIVI - SCHEDE DI DETTAGLIO

O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese	
Obiettivo operativo	OP. 1.1.1. - Favorire le imprese nella fase di start up
Descrizione	Preso atto del presente calo occupazionale che si sta concentrando prevalentemente tra i lavoratori alle dipendenze e tra i giovani, la Camera intende sostenere con forza l'imprenditorialità ed in particolare l'imprenditorialità giovanile.
Risorse economiche	€ 400.254,79
Centro di responsabilità	Dirigente unico (S.G.) - Ufficio Promozione - A.S.P.E.N.

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato ²⁷	Target 2022
Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa con riferimento al bacino di riferimento <i>(Tipologia: Volume)</i>	Numero di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli nuova impresa / Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"(al netto delle UU.LL) Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL) <i>(Fonte CCIAA Nuoro; Movimprese)</i>	N/D	6,0

O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio

Obiettivo operativo OP.1.2.1 - Attivazione dei circuiti di marketing territoriale con il coinvolgimento delle imprese

Descrizione La CCIAA intende rafforzare, facendo leva sui punti di forza della presenza dei circuiti di Marketing territoriale, "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, in Ogliastra e in Baronia".

Risorse economiche € 400.254,79

Centro di responsabilità Dirigente unico (S.G.) - Ufficio Promozione -A.S.P.E.N.

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Livello di coinvolgimento delle imprese operanti nel territorio dei Comuni della circoscrizione ricadenti nel territorio della Barbagia, Marghine e della Baronia	N. imprese coinvolte in Autunno in Barbagia e Primavera <i>(Fonte interna a CCIAA di Nuoro e ASPEN)</i>	> 500	> 1.000

Obiettivo operativo OP.1.2.2. - Valorizzazione delle produzioni tipiche del sistema turistico

Descrizione Attività di formazione, promozione e commercializzazione dei comparti che costituiscono punti di forza del sistema produttivo locale (comparto agroalimentare, turistico ricettivo, vitivinicolo, artigianato).

Risorse economiche € 434.943,52

Centro di responsabilità Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale alle iniziative di formazione, promozione e commercializzazione	(N. imprese coinvolte in iniziative di formazione, promozione e commercializzazione nell'anno "n" - N. imprese coinvolte in iniziative di formazione, promozione e commercializzazione nell'anno "n-1") / N. imprese coinvolte in iniziative di formazione, promozione e commercializzazione nell'anno "n-1" <i>(Fonte CCIAA Nuoro)</i>	> 0	> 0,10

²⁷ I valori indicati sono estratti dal PIRA – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2022 _ Allegato al Preventivo economico per l'esercizio 2022.

O.S.1.3. – Favorire la transizione digitale			
Obiettivo operativo		OP.1.3.1 - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale	
Descrizione	Attuare un programma di sviluppo territoriale volto a favorire la cultura di impresa tra i giovani a partire dalla scuola secondaria		
Risorse economiche	€ 6.670,91		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Grado di coinvolgimento delle scuole secondarie del tessuto locale alle iniziative di formazione/informazione promosse dalla Camera	N. di scuole partecipanti ad attività formative organizzate dalla CCIAA nell'anno "n" / N. di scuole secondarie coinvolte <i>(Fonte CCIAA Nuoro)</i>	80,0 %	85,0%
O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato			
Obiettivo operativo		OP.2.1.1. - Razionalizzare l'attività degli uffici ispettivi dell'Ente	
Descrizione	Incrementare la qualità del servizio erogato		
Risorse economiche	€ 193.545,76		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Sanzioni		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
C2.4_01 Tasso di evasione dei verbali di accertamento <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / Numero di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno	85,0 %	87,0%
Obiettivo operativo		OP.2.1.2. - Rafforzare la collaborazione in materia di vigilanza sui prodotti con la GdF	
Descrizione	Incrementare il numero di protocolli/progetti/iniziativae condivise con la GdF		
Risorse economiche	€ 46.696,39		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Sanzioni		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Diffusione dei controlli effettuati in collaborazione con la GdF sulla base del Protocollo d'Intesa precedentemente stipulato	(Numero di controlli effettuati nell'anno x in collaborazione con la GdF.- Numero di controlli effettuati nell'anno x-1 in collaborazione con la GdF) / Numero di controlli effettuati nell'anno x-1 in collaborazione con la GdF) * 100	>0	>0,10

Obiettivo operativo		OP.2.1.3. - Coprire l'attività di metrologia legale su tutto il territorio della circoscrizione	
Descrizione	Estendere le funzioni del servizio di metrologia legale a tutte le aree della circoscrizione e portare a regime l'attività di verifica a beneficio dell'utenza.		
Risorse economiche	€ 183.450,11		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Metrico		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
C2.5_01 Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Numero impianti di pesatura industriale sottoposti a controllo/ Numero di utenti metrici al 31/12 anno "n"	> 0	> 0,30%
Obiettivo operativo		OP.2.1.4. - Mediazione civile e commerciale	
Descrizione	Diffondere la cultura della mediazione attraverso il ricorso all'Organismo camerale abilitato		
Risorse economiche	€ 46.696,39		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Mediazioni		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Diffusione della cultura della mediazione	(Numero di mediazioni gestite nell'anno "n" - Numero mediazioni gestite nell'anno "n-1")/ Numero mediazioni gestite nell'anno "n-1" (Fonte CCAA Nuoro)	33	70
O.S.2.2. - Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali			
Obiettivo operativo		OP.2.2.1 - Garantire il livello di efficienza del registro imprese	
Descrizione	Incremento del livello di qualità dei servizi erogati e percepiti garantendo rapidità ed accessibilità dei servizi forniti.		
Risorse economiche	€ 464.913,94		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Registro Imprese		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
C1.1_04_rev2018 Rispetto dei tempi di evasione (5 gg.) delle pratiche Registro Imprese (Tipologia: Qualità)	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	≥ 90%	≥92%

O.S.3.1 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese

Obiettivo operativo			
OP.3.1.1. - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese			
Descrizione	Favorire ed organizzare la partecipazione delle piccole e medie imprese alle principali manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali ai fini di una maggiore visibilità e competitività delle aziende del territorio.		
Risorse economiche	€ 266.836,52		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Internazionalizzazione e Promozione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")	Numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" / Numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di Commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")	>0	>0

Obiettivo operativo			
OP.3.1.2. - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione			
Descrizione	Avviare iniziative di internazionalizzazione a livello regionale in sintonia con l'intero sistema camerale regionale.		
Risorse economiche	€ 227.478,14		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Internazionalizzazione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Grado di coinvolgimento delle CCIAA sarde per la realizzazione di iniziative di internazionalizzazione comuni	Numero di CCIAA aderenti / Numero di CCIAA sarde presenti (Fonte CCIAA Nuoro)	100 %	100%

O.S.4.1. – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

Obiettivo operativo			
OP 4.1.1. - Supporto agli organi di governo per la programmazione di interventi di sostegno economico alle imprese			
Descrizione	Garantire i flussi informativi necessari per definire, in attuazione del vigente regolamento per l'erogazione di contributi e finanziamenti alle imprese, i criteri e il target verso il quale orientare gli interventi.		
Risorse economiche	€ 13.341,83		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Capacità di supportare il processo decisionale dell'Ente attraverso l'informazione economica	Predisposizione di report a supporto del processo decisionale camerale (Fonte ASPEN)	20	20

O.S.4.2. – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente

Obiettivo operativo			
OP.4.2.1. - Supporto agli organi di governo nella elaborazione degli indirizzi per la realizzazione degli interventi di marketing territoriale			
Descrizione	Coadiuvare gli organi di governo nella fase di definizione degli obiettivi per il coinvolgimento degli stakeholder interessati ai circuiti di marketing territoriale "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, Ogliastra e Baronia"		
Risorse economiche	€ 13.341,83		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione - Azienda speciale		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Coinvolgimento degli Enti locali beneficiari delle iniziative di marketing territoriale dell'Ente camerale	$((\text{Numero Enti locali partecipanti alle iniziative camerali nell'anno "n"} - \text{Numero Enti locali partecipanti alle iniziative camerali nell'anno "n-1"}) / \text{Numero Enti locali partecipanti alle iniziative camerali nell'anno "n-1"}) * 100$	>0	>0
Obiettivo operativo			
OP.4.2.2. - Supporto agli organi di governo nella gestione dei rapporti di partenariato per la realizzazione di iniziative di sistema			
Descrizione	Coadiuvare gli organi di governo nella fase di definizione degli obiettivi per l'attivazione di partnership finalizzate alla costituzione del sistema produttivo culturale della Provincia di Nuoro e la strutturazione del DMS - Destination Management System - territoriale.		
Risorse economiche	€ 13.341,83		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - URP - Ufficio Promozione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Grado di coinvolgimento degli operatori pubblici e privati locali dell'industria culturale nelle iniziative camerali	Numero di operatori dell'industria culturale coinvolti nelle iniziative camerali <i>(Fonte CCIAA Nuoro)</i>	≥100	≥100
Obiettivo operativo			
OP.4.2.3. - Gestione contestuale dei servizi di supporto per gli uffici camerali e l'Azienda Speciale			
Descrizione	Perfezionamento del percorso di omogeneizzazione dei rapporti tra l'Azienda Speciale e l'Ente Camerale avendo riguardo alla progressiva integrazione delle attività tra i due soggetti, trasferendo alla struttura camerale le attività di supporto che consentono il funzionamento dell'Azienda Speciale		
Risorse economiche	€ 93.392,78		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Perfezionamento del percorso di omogeneizzazione dei rapporti tra l'ASPEN e la CCIAA	Raggiungimento del risultato entro la data di scadenza <i>(Fonte CCIAA Nuoro; ASPEN)</i>	31/12/2018	-

Obiettivo operativo			
OP.4.2.4. - Applicazione delle normative in materia di amministrazione trasparente ed anticorruzione			
Descrizione	Adeguamento dell'Ente alle previsioni normative in materia di integrità e di trasparenza		
Risorse economiche	€ 16.010,19		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Uffici di amministrazione generale		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Aggiornamento del sito istituzionale alla normativa vigente	(N. indicatori soddisfatti / N. indicatori totali) * 100 (Fonte Bussola della Trasparenza)	100%	100%
Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Avvenuta attestazione sull'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa	SI	SI
Obiettivo operativo			
OP.4.2.5. - Pagamento delle fatture passive nei termini di legge			
Descrizione	Ridurre i tempi di pagamento delle fatture passive		
Risorse economiche	€ 13.341,83		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Ragioneria		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
B3.2_02 Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	N. di fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 gg. (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) / N. di fatture passive pagate nell'anno "n" (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione)	≥90%	≥92%
Obiettivo operativo			
OP.4.2.6. - Supporto agli organi di governo nella attività istruttoria a supporto della funzione degli organi di vertice e degli organismi di controllo e valutazione			
Descrizione	Supportare gli organi di governo nel rispetto della normativa vigente		
Risorse economiche	€ 40.025,47		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Uffici di amministrazione generale		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2022
Rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'esercizio delle funzioni di supporto agli organi di governo	Rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'esercizio delle funzioni di supporto agli organi di governo	SI	SI

Pari opportunità

Per quanto attiene al contesto interno della Camera di Commercio di Nuoro, le tabelle che seguono propongono un'analisi qualitativa e quantitativa della composizione degli organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori) e delle risorse umane al mese di maggio 2022 in un'ottica di genere.

Composizione Organi Istituzionali (Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori)			
	Donne	Uomini	Totale

Consiglio	4	14	18
Giunta	2	4	6
Collegio dei Revisori (effettivi e supplenti)	2	4	4

SITUAZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO – MAGGIO 2022						ETA'			
CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI	POSTI COPERTI	M	F	≤ 30	31/40	41/50	51/67
Segretario Generale	1	0	1	1					1
Dirigenza	0	0	0						
D	4	0	4		4		2	1	1
C full time	9	3	6		6		1	1	4
C part time	1		1		1				1
B1 full time	1		1	1					1
B1 part time	1		1		1				1
A1	0	0	0						
TOTALI	17	3	14	2	12		3	2	9

PERSONALE NON DI RUOLO E BORSISTI, PER GENERE - MAGGIO 2022			
Tipologia contratto	Totale	Uomini	Donne
Lavoro interinale (contratti di somministrazione)	2	1	1
Borse di studio	5	0	5
TOTALI	7	1	6

Come si evince dalle tabelle sopra riportate negli organi istituzionali è preponderante la presenza maschile mentre nell'ambito delle risorse umane della Camera di Commercio di Nuoro è prevalente la presenza femminile. Nello specifico, la CCIAA di Nuoro conta attualmente il Segretario Generale più n. 13 dipendenti a tempo indeterminato, per un totale di n. 14 unità, di cui n. 2 uomini e n. 12 donne che rappresentano, rispettivamente, il 14,29% e l'85,71% del personale di ruolo camerale.

Al mese di maggio 2022 risultano inoltre attivi presso la C.C.I.A.A. di Nuoro n. 2 lavoratori interinali (contratti di somministrazione) di cui n. 1 uomo e n. 1 donna, nonché n. 5 borse di studio, tutte assegnate a donne.

Per quanto attiene alle attività svolte dalla Camera di Commercio di Nuoro, se analizzate in un'ottica di genere queste possono essere distinte in quattro categorie ("dirette", "indirette", "ambientali" e "neutre"):

- attività **a impatto diretto**: riguardanti progetti e iniziative riferibili specificamente ed esplicitamente a donne e uomini intesi come beneficiari in quanto tali;
- attività **a impatto indiretto**: di per sé non rivolte specificamente a donne e uomini ma che hanno un target di destinatari ben definito e individuabile, all'interno del quale si può rinvenire un differente impatto di genere;

- attività **a impatto ambientale**: rivolte al contesto economico generale e riferibili a un ambito o a un settore con un apprezzabile impatto di genere;
- attività **neutre**: genericamente rivolte al contesto economico e non riconducibili a uno specifico ambito o settore.

Al fine di promuovere, sensibilizzare e diffondere la cultura della pari opportunità anche per il triennio di riferimento la C.C.I.A.A di Nuoro continuerà a prevedere nei bandi per la concessione di contributi alle imprese per le attività di promozione/internazionalizzazione quali organizzazione di iniziative promozionali e partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'Estero una premialità per la presenza femminile nel soggetto richiedente.

Performance individuale

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Nuoro è l'unico dirigente dell'Ente, come evidenziato nell'analisi del contesto interno riportata nel presente documento. Presso la C.C.I.A.A. di Nuoro, inoltre, non sono presenti titolari di posizioni organizzative. L'intero budget direzionale, conseguentemente, è assegnato al Segretario Generale, i cui obiettivi individuali coincidono necessariamente con quelli operativi annuali precedentemente illustrati, ai quali si rimanda.

Come indicato nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la valutazione del Segretario Generale, al fine della liquidazione della retribuzione di risultato, è effettuata dalla Giunta camerale su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione o Organismo con funzioni analoghe, sulla base della apposita scheda allegata al SMVP che si riporta di seguito.

<i>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>			
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Max Punti</i>	<i>Peso ponderale</i>	<i>Punti attribuiti</i>	<i>Punteggio totale</i>
(A) PERFORMANCE DI ENTE	5	50		
(B) PERFORMANCE AMBITO ORGANIZZATIVO	Max Punti	Peso ponderale	Punti attribuiti	Punteggio totale
Valutazione sugli ambiti organizzativi di diretta responsabilità da budget direzionale	5	10		
(C) OBIETTIVI INDIVIDUALI *	Max Punti	Peso ponderale	Punti attribuiti	Punteggio totale
obiettivo 1: Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese	5	2		
obiettivo 2: Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità	5	4		
obiettivo 3: Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico	5	2		
obiettivo 4: Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente	5	6		
obiettivo 5: Marketing turistico territoriale	5	4		
obiettivo 6: Innovazione	5	2		
TOTALE PUNTEGGIO OBIETTIVI INDIVIDUALI (C)	5	20		
(D) COMPORAMENTI				
capacità motivazione e di valutazione dei collaboratori	5	6		
capacità di problem solving, anche nel supporto agli organi istituzionali	5	6		
capacità di gestione e valorizzazione delle risorse, anche mediante applicazione della strategia del Lean Thinking	5	8		
(D) VALUTAZIONE COMPORAMENTI	5	20		
VALUTAZIONE FINALE - SOMMA A+B+C+D		100		

MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO			
rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro; ovvero: PT=(PA/MP)*PP			
* in sede di attribuzione gli obiettivi possono avere pesi differenti e subire nel corso del ciclo della performance modifiche e adattamenti		LEGENDA: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO E ATTRIBUZIONE RETRIBUZIONE DI RISULTATO		livello	punti
0% RETRIBUZIONE DI RISULTATO		scarso	1
0% RETRIBUZIONE DI RISULTATO		basso	1,1 - 2
65% RETRIBUZIONE DI RISULTATO		medio	2,1 - 3
85% RETRIBUZIONE DI RISULTATO		medio-alto	3,1 - 4
100% RETRIBUZIONE DI RISULTATO		alto	4,1 - 5

Rischi corruttivi e trasparenza

Conformemente a quanto disposto dalla L. n. 190/2012, le Pubbliche Amministrazioni definiscono *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*. La stessa legge ha introdotto nell’ordinamento una nuova nozione di *“rischio”* intesa come possibilità che, in precisi ambiti organizzativi/gestionali, possano verificarsi comportamenti corruttivi.

Il concetto di corruzione preso a riferimento nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) e conseguentemente nel presente documento ha un’accezione ampia. Esso, infatti, è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. In particolare, si fa riferimento a tutte quelle situazioni nelle quali venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione per effetto di due tipi di cause:

1. l’uso a fini privati delle funzioni attribuite;
2. l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, sia che essa abbia successo sia che rimanga mero tentativo.

Appare necessario, pertanto, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

La corruzione mina il corretto funzionamento dell’amministrazione pubblica, il clima di fiducia nelle istituzioni nonché lo sviluppo socio-economico dei territori e il funzionamento dei mercati che l’Ente camerale, in virtù delle sue funzioni istituzionali, è chiamato a regolare.

La tutela del bene pubblico è sempre rientrata tra le priorità della C.C.I.A.A. di Nuoro ancor prima dei numerosi dettati normativi ed amministrativi, anche al fine di ottimizzare le limitate risorse a favore di un territorio storicamente colpito da problematiche di sottosviluppo e degrado. Tra i principi ispiratori dell’azione camerale lo Statuto, all’art. 26, indica i criteri di efficacia, efficienza, economicità, pubblicità e trasparenza.

Facendo ricorso ad un processo altamente inclusivo e partecipativo, sin dalla predisposizione della Programmazione Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica, l’Ente ha curato

la più ampia condivisione dei diversi passaggi di pianificazione degli interventi anche nell'ambito della tutela dell'integrità e della trasparenza con gli stakeholder interni ed esterni.

Nello specifico, il Consiglio e la Giunta camerale hanno rappresentato le istanze dei diversi settori produttivi/professionali e promosso iniziative di dialogo e confronto con gli stakeholder interni ed esterni. L'aggiornamento, la predisposizione e l'adozione dei contenuti del presente Piano relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono stati preceduti da una consultazione pubblica²⁸ avviata in data 30/11/2021, con nota protocollo n. 0009395/U e con apposito avviso pubblicato sul sito internet istituzionale della C.C.I.A.A. di Nuoro, e conclusasi in data 10/01/2022. Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, gli Organi della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale, l'Organismo con funzioni analoghe all'OIV e tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alle attività svolte dalla C.C.I.A.A. di Nuoro, ivi compresi i dipendenti/collaboratori/borsisti camerali e alcune società di servizi esterne, sono stati invitati a far pervenire le proprie indicazioni e suggerimenti in ordine ai contenuti dello stesso documento e del codice di comportamento camerale. La C.C.I.A.A. di Nuoro non ha ricevuto proposte, indicazioni e/o suggerimenti, né entro i termini previsti dalla consultazione pubblica in questione, né in data successiva.

Attraverso la definizione ed applicazione dei contenuti della presente sezione PIAO la Camera di Commercio di Nuoro intende dare prosecuzione al percorso intrapreso negli anni precedenti con l'adozione dei vari Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il fine di:

- assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti l'Ente ed i suoi agenti;
- consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Ai sensi del novellato art. 1, c. 7, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) presso la C.C.I.A.A. di Nuoro sono ricoperte dal Segretario Generale il quale svolge i compiti per legge previsti e, per l'adempimento degli stessi, può in ogni momento esercitare poteri di verifica, controllo e istruttori come da ultimo delineati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera n. 840 del 2/10/2018.

L'analisi del contesto

Per quanto riguarda il contesto interno, relativo alla struttura organizzativa dell'Ente e la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato a una corretta valutazione del rischio, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 4 "Identità dell'Amministrazione" del presente documento. Analogamente, per il contesto esterno si rinvia al capitolo 5 "Analisi del contesto esterno".

Metodologia e processo di elaborazione

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono individuate nel rispetto della normativa vigente attraverso l'approccio del **risk management**.

Il **risk management** è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

1. mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica della Camera;
2. valutazione del rischio per ciascun processo, fase e/o attività;

28 Consultabile al link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/>

3. trattamento del rischio;
4. monitoraggio.

Mappatura dei processi

La mappatura dei processi consiste nell'analisi e nella individuazione dei processi organizzativi della Amministrazione ed eventualmente delle loro fasi ed attività, nonché delle responsabilità ad essi legate. L'obiettivo della mappatura è di esaminare l'intera attività svolta dall'Amministrazione al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Essa deve essere effettuata da parte di tutte le PP.AA., delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici per le aree di rischio cosiddette obbligatorie²⁹, cui si aggiungono aree generali e aree specifiche, elaborate considerando le norme e l'evoluzione dei P.N.A., che variano in base alle caratteristiche peculiari delle attività svolte dalla singola Amministrazione.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio deve essere effettuata per ciascun processo, fase e/o attività e comprende:

1. l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), mediante consultazione e confronto dei soggetti coinvolti, analizzando i precedenti giudiziari, etc.;
2. l'identificazione dei fattori abilitanti;
3. l'analisi del rischio;
4. la definizione di un giudizio sintetico e della motivazione ad esso legata per decidere le priorità di trattamento.

Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nella individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

A tale scopo, devono essere individuate e valutate le misure di prevenzione, che si distinguono in "obbligatorie" e "ulteriori": per le misure obbligatorie non sussiste alcuna discrezionalità da parte della Pubblica Amministrazione (al limite l'organizzazione può individuare il termine temporale di implementazione, qualora la legge non disponga in tale senso: in questo caso il termine stabilito dal Piano diventa perentorio), per le ulteriori occorre operare una valutazione in relazione ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione, al grado di efficacia alle stesse attribuito.

A tal proposito l'A.N.AC., nelle indicazioni per l'aggiornamento del Piano (Determinazione n. 12 del 28.10.2015), precisa che le misure definite "obbligatorie" non hanno una maggiore importanza o efficacia rispetto a quelle "ulteriori" e fa quindi un distinguo fra "misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera Amministrazione o Ente e "misure specifiche" che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Monitoraggio

Il monitoraggio ed il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio, attraverso la quale si verifica l'efficacia dei sistemi di prevenzione introdotti nonché il complessivo funzionamento del processo in modo tale da consentire di apportare tempestivamente le modifiche necessarie. La verifica dell'attuazione delle misure previste può

29 Individuate dalla L. 190/2012, art. 1, comma 16 per tutte le amministrazioni pubbliche. Si tratta nello specifico delle seguenti aree: Area A: acquisizione e progressione del personale; Area B: contratti pubblici; Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico immediato per il destinatario; Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico immediato per il destinatario.

essere svolta direttamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), coadiuvato dal suo staff, in via ordinaria, verso processi e misure appartenenti ad Aree individuate a rischio e, in via straordinaria, verso processi – a prescindere dalla classificazione del rischio – per i quali siano emerse situazioni di particolare gravità conseguenti a segnalazione di illeciti, interventi della magistratura, etc.

La metodologia ed il processo di elaborazione seguito per la predisposizione della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” sono illustrati nell’**Allegato 1** del P.I.A.O a cui si rinvia.

Allegato 1 → Metodologia e processo di elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

La valutazione del rischio

L’analisi e la valutazione dei rischi relativi a ciascuna area, processo, fase/attività effettuata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro nel rispetto della metodologia sopra illustrata, è contenuta nelle schede di rischio, riportate nell’**Allegato 2** del presente Piano.

Allegato 2 → Dettaglio delle Schede di valutazione del rischio

Il trattamento del rischio

Come anticipato nei precedenti paragrafi, a seguito dell’analisi e della valutazione dei rischi relativi a ciascuna area, processo, fase/attività, si è provveduto al trattamento del rischio attraverso l’identificazione delle misure ritenute più idonee a neutralizzare o, comunque, ridurre i rischi di fenomeni corruttivi individuati nel corso delle precedenti fasi del processo di gestione del rischio.

A tal proposito, conformemente alle indicazioni di cui alle Linee Guida A.N.A.C. sono state individuate differenti misure, sinergicamente integrate e riconducibili alle seguenti famiglie:

- A) misure di controllo;
- B) misure di trasparenza;
- C) misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento;
- D) misure di regolamentazione;
- E) misure di semplificazione;
- F) misure di formazione;
- G) misure di rotazione;
- H) misure di disciplina del conflitto di interessi;
- I) altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)

LE MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI

Di seguito si riporta l’elenco delle misure di prevenzione della corruzione che, in continuità con gli anni precedenti, saranno adottate dalla Camera di Commercio di Nuoro nel triennio di riferimento.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art. 6 D.L. n.80/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021): si tratta di un documento unico di programmazione nel quale confluiscono, tra gli altri, i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ex L. n. 190/2012, P.N.A. e Aggiornamenti ANAC). Il documento sarà oggetto di perfezionamento/aggiornamento secondo l’evoluzione della normativa e le eventuali esigenze organizzative e gestionali.

Trasparenza e accesso civico (D. Lgs. n. 33/2013, L. n. 190/2012, L. n. 241/1990, D. Lgs. n. 97/2016): il sito istituzionale www.nu.camcom.it sarà costantemente aggiornato attraverso la pubblicazione dei dati concernenti l’organizzazione e l’attività camerale secondo le prescrizioni della normativa vigente e del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, pienamente integrato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, i cui contenuti sono parimenti confluiti nel nuovo documento unico di programmazione P.I.A.O. A partire dai primi mesi del 2018 è stato avviato

il processo di rimodulazione della trasparenza online obbligatoria, in particolare la sezione “Amministrazione Trasparente”, alla luce del nuovo quadro normativo delineato dal D. Lgs. n. 97/2016. L’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mentre la validazione dell’assolvimento di tali obblighi è di competenza dell’Organismo con funzioni analoghe all’O.I.V. secondo la tempistica prevista dalla Legge e dall’A.N.A.C. Inoltre, a seguito dell’introduzione del Freedom of Information Act (F.O.I.A.) è altresì garantito l’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall’amministrazione, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Codice di Comportamento (D. Lgs. n. 165/2001; L. n. 190/2012 e D.P.R. n. 62/2013): in ottemperanza al D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla Delibera ex CIVIT n.75 del 2013, la Camera di Commercio di Nuoro, con partecipazione aperta e previo parere obbligatorio dell’Organismo monocratico con funzioni analoghe all’O.I.V., ha adottato con Delibera di Giunta Camerale n. 6 del 15/01/2014 il Codice di comportamento dei dipendenti camerali, pubblicato anche nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Codice integra e specifica le previsioni di cui al Codice Generale di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato dal Governo (D.P.R. n. 62 del 2013), con un esplicito rinvio generale ai contenuti dello stesso regolamento. Esso rappresenta uno degli strumenti essenziali di attuazione della L. n. 190 del 2012 e consta dei seguenti articoli:

Art. 1	<i>Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione</i>
Art. 2	<i>Regali, compensi e altre utilità e incompatibilità</i>
Art. 3	<i>Partecipazione ad associazioni e organizzazioni</i>
Art. 4	<i>Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse</i>
Art. 5	<i>Obbligo di astensione</i>
Art. 6	<i>Prevenzione della corruzione</i>
Art. 7	<i>Trasparenza e tracciabilità</i>
Art. 8	<i>Comportamento nei rapporti tra privati</i>
Art. 9	<i>Comportamento in servizio</i>
Art. 10	<i>Rapporti con il pubblico</i>
Art. 11	<i>Disposizioni particolari per i dirigenti</i>
Art. 12	<i>Disposizioni particolari per il personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione</i>
Art. 12-bis	<i>Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture</i>
Art. 12-ter	<i>Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di acquisizione di personale e sviluppi di carriera</i>
Art. 12 quater	<i>Disposizioni particolari per il personale con funzioni di carattere ispettivo</i>
Art. 13	<i>Vigilanza, monitoraggio e attività formative</i>
Art. 13 bis	<i>Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice</i>
Art. 14	<i>Disposizioni transitorie e di adeguamento</i>
Art. 15	<i>Disposizioni finali</i>

L’adozione della versione definitiva del Codice è stata preceduta da una procedura aperta in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), con il supporto dell’Ufficio interno per i procedimenti disciplinari (U.P.D.), ha predisposto una bozza di codice di comportamento da sottoporre all’attenzione dei principali stakeholder camerali, la quale è stata successivamente approvata ed adottata dalla Giunta Camerale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica annualmente il livello di attuazione del Codice, rilevando il numero ed il tipo delle violazioni accertate e sanzionate ed in quali aree dell’amministrazione si concentra il più alto tasso di violazioni. Tali dati sono comunicati all’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) affinché siano debitamente considerati

in sede di predisposizione di proposte di modifiche ed aggiornamenti al codice dell'Ente. Inoltre, in relazione alle violazioni accertate e sanzionate, ha il potere di attivare le autorità giudiziarie competenti per i profili di responsabilità contabile, amministrativa, civile e penale.

Nel corso del triennio 2022-2024 si proseguirà a dare piena attuazione alle prescrizioni contenute dal Codice attraverso:

- l'adeguamento degli atti di incarico e dei contratti;
- la formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice;
- la verifica dello stato di applicazione del Codice con il coinvolgimento dell'U.P.D.;
- l'aggiornamento delle competenze dell'U.P.D.;
- il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice.

In relazione alle risultanze dei processi di verifica e di controllo delle attività sopracitate e della procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder e delle Linee guida dell'A.N.A.C., il Codice in questione potrebbe essere a sua volta oggetto di modifica e aggiornamento.

Rotazione ordinaria e straordinaria del personale (L. n. 190/2012 e D. Lgs. n. 165/2001): relativamente alle misure di rotazione ordinaria del personale operante nei settori a più elevato rischio di esposizione alla corruzione, la C.C.I.A.A. di Nuoro non possiede una dotazione organica sufficiente da poter garantire congiuntamente la programmazione di un alto livello di rotazione e il mantenimento, nonché miglioramento, degli standard qualitativi e quantitativi offerti.

Fatta questa premessa, si rileva che comunque da sempre l'Ente, anche per compensare il sottodimensionamento organico, promuove la massima collaborazione tra le Aree e gli Uffici camerali e la massima fungibilità tra il personale dipendente. In particolare, molteplici procedure sono strutturate in modo tale da richiedere una gestione condivisa delle attività e il coinvolgimento di distinti livelli di responsabilità con il costante coordinamento del Segretario Generale: unica figura dirigenziale presente nell'organizzazione. Anche nel triennio 2022-2024 si insisterà, quindi, con questa strategia, avendo particolare riguardo ai processi e sottoprocessi più esposti al rischio corruttivo e alla possibilità di adottare nuove soluzioni organizzative (affiancamento, formazione ecc.). Nel frattempo continueranno ad essere adottati presidi ulteriori, coerenti con il livello e la tipologia del rischio. Tra questi si ricordano:

- il Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, allegato alla Deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 31/07/2013;
- il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 15 del 6/11/2017;
- il Regolamento per i Laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura di cui al D.M. 10/12/2001 con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 5 del 28/04/2014;
- il Regolamento disciplinante le modalità di accesso agli impieghi presso alla Camera di Commercio di Nuoro, allegato alla Deliberazione della Giunta Camerale n. 113 del 7/07/2014.

Per quanto attiene all'istituto della **rotazione straordinaria**³⁰, è prevista la rotazione «*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*» così come meglio specificato dall'A.N.A.C. con delibera 215/2019, recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001».

Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse (L. n. 241/1990 e D.P.R. n. 62/2013): nell'ambito delle iniziative formative e informative riguardanti i contenuti del presente Piano e del

³⁰ Previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater Dlgs n. 165/2001 come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi.

Codice di Comportamento, particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione della conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di conflitto di interesse, dell'obbligo di astensione e delle conseguenze scaturenti dalla violazione.

Conferimento e autorizzazione incarichi (D. Lgs. n. 165/2001): l'Ente applica le disposizioni di cui agli artt. 53 e seguenti del D. Lgs. n. 165/2001.

Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (D. Lgs. n. 39/2013): l'Ente camerale, caratterizzato dalla presenza di un'unica figura dirigenziale, ha sin da subito provveduto all'assolvimento di quanto disposto dal D. Lgs. n. 39/2013. Nello specifico anche per il 2022 si procederà all'accertamento dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, all'aggiornamento delle dichiarazioni sostitutive e successivamente alla pubblicazione delle stesse nel sito camerale.

Attività successive alla cessazione del servizio – divieto di *pantouflage* (D. Lgs. n. 165/2001): il D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, ha introdotto misure di prevenzione da applicare al dipendente che nel corso degli ultimi tre anni di servizio ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione a partire dal momento in cui avviene la cessazione del suo rapporto di lavoro (c.d. divieto di *pantouflage*). In particolare, i predetti soggetti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti destinatari di provvedimenti, accordi o contratti, limitandone sostanzialmente la libertà negoziale. Ai fini dell'applicazione della norma in questione, nel triennio 2022-2024 verrà portata avanti l'attività di adeguamento, mediante direttive interne, di:

- contratti di assunzione;
- bandi di gara e gli atti prodromici agli affidamenti.

È prevista inoltre l'applicazione di sanzioni in caso di violazione e l'esercizio del diritto di agire in giudizio per ottenere l'eventuale risarcimento del danno.

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A. (D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 190/2012, D. Lgs. n. 39/2013): l'Ente camerale si impegna a verificare, mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000), la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui si intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto di formazione delle commissioni per l'affidamento delle commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D. Lgs. n. 39/2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva degli uffici che presentano le caratteristiche indicate nell'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- all'entrata in vigore dei citati art. 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*), (D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 190/2012, D. Lgs. n. 179/2017): l'art. 6 del Codice di Comportamento adottato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro contiene disposizioni in merito alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, garantendone l'anonimato. Nel corso del 2014 è stata pubblicizzata la brochure predisposta in materia dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmessa la necessaria modulistica sia ai dipendenti camerali³¹ sia ai dipendenti dell'A.S.P.E.N.³². Nell'anno in corso

³¹ trasmissione effettuata con nota prot. n.1032/2014

³² trasmissione effettuata con nota prot n. 1354/2014

proseguirà questo percorso, tenendo conto della normativa vigente contenuta all'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1 della Legge n. 179/2017, delle linee guida dell'A.N.A.C. approvate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 nonché del Comunicato del Presidente del 06/02/2018³³ il quale prevede da ultimo l'attivazione della applicazione informatica *Whistleblower* per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti. Si evidenzia che, conformemente alla suddetta normativa, nella home page del sito istituzionale della C.C.I.A.A. di Nuoro è presente il collegamento con la piattaforma A.N.A.C. per le segnalazioni di illeciti presentate dal dipendente pubblico (c.d. whistleblower)³⁴. Inoltre è attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato, a cui può accedere esclusivamente il R.P.C.T.

Patti d'integrità negli affidamenti (art. 1 comma 17 della L. n. 190 del 2012): in continuità con gli anni precedenti, nel corso del triennio 2022-2024 proseguirà l'utilizzo da parte dell'Ente di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e l'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Convenzioni delle Nazioni Unite sulla corruzione): negli anni precedenti, anche attraverso la Giornata della Trasparenza, la Camera di Commercio di Nuoro si è impegnata ad attuare un efficace processo di comunicazione e diffusione della strategia contenuta nel P.T.P.C.T. Tale processo proseguirà nel corso del triennio 2022-2024 attraverso la promozione e l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.

Monitoraggio dei tempi procedurali (Art. 1 comma 9, lett. d) L. n. 190/2012): nel triennio saranno intensificate le iniziative di monitoraggio del rispetto dei tempi previsti dalla legge per la conclusione dei procedimenti, anche al fine di individuare eventuali soluzioni organizzative e conseguentemente migliorare la qualità dei servizi erogati. Il controllo di tutti i procedimenti camerali è facilitato e reso più celere dal sistema di gestione documentale interamente informatizzato ("GEDOC") adottato dall'Ente camerale a partire dal 2015, in attuazione della riforma della gestione documentale.

Monitoraggio dei rapporti amministrazione /soggetti esterni (Art. 1 comma 9, lett. e), L. n. 190/2012): nel corso del triennio saranno monitorati a campione *"i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione"*.

Individuazione del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.) (art. 33-ter del D.L. n. 179/2012; Delibera ANAC n. 831 del 2016, parte generale, paragrafo 5.2, lett. f): l'A.N.A.C. indica nel P.N.A 2016 che:

- l'individuazione del R.A.S.A. è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione per cui ogni pubblica amministrazione deve provvedere alla sua individuazione;
- il nominativo del R.A.S.A. deve essere indicato all'interno del P.T.P.C.T.

Con le deliberazioni n. 10 del 16/01/2017 e n. 55 del 3/6/2021, la Giunta camerale ha nominato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.) della C.C.I.A.A. di Nuoro, incaricato della compilazione e dell'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi

³³ consultabile al link: <https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?ca=7115>

³⁴ Accessibile al link: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

della stazione appaltante nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A), il Segretario Generale e unico dirigente della Camera di Commercio di Nuoro dott. Giovanni Carmelo Pirisi.

Valutazione e segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (DM 25 settembre 2015; D. Lgs. 109/2007; D. Lgs. 231/2007): il Decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015 recante: *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, il soggetto denominato “gestore” delegato a valutare e segnalare le operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.).

La Giunta camerale ha ritenuto opportuno individuare anche nell'ambito della C.C.I.A.A. di Nuoro il soggetto *“Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”*, in considerazione delle connessioni esistenti tra corruzione e riciclaggio, tali per cui l'attività di prevenzione della corruzione può contribuire in modo sostanziale a ridurre il rischio di riciclaggio e, viceversa, l'attività di antiriciclaggio può concorrere a dissuadere e combattere la corruzione. Nella logica della continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio ai fini del contrasto della corruzione, la Giunta ha nominato il soggetto “gestore” della C.C.I.A.A. di Nuoro nella persona del Segretario Generale dott. Giovanni Carmelo Pirisi, già individuato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del triennio l'Ente adotterà, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire:

1. l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette;
2. la tempestività della segnalazione alla U.I.F.;
3. la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti.

Inoltre, l'Ente adotterà misure di adeguata formazione del personale e dei collaboratori, con carattere di continuità e sistematicità, ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.

L'impegno camerale nella lotta e prevenzione della corruzione si esplica anche attraverso attività di promozione della cultura della legalità nel territorio di riferimento. Tali iniziative rispondono ai principi di responsabilità sociale a cui l'amministrazione camerale da sempre si ispira e risultano essere strumentali anche ai fini della tutela dell'efficienza, della competitività e dell'attrattività del sistema socio-economico locale. Coerentemente con i fini istituzionali ricoperti dall'Ente, pertanto, anche nel triennio di riferimento proseguiranno le attività di promozione della cultura dell'integrità e della trasparenza nonché i controlli di competenza, garantendo maggiore capillarità e diffusione delle ispezioni/verifiche. Tali iniziative coinvolgeranno la Camera di Commercio di Nuoro anche in sinergia con altre organizzazioni e autorità. Nello specifico si ricordano le collaborazioni con:

- **Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Nuoro**, con la quale è stato istituito un tavolo tecnico al fine di monitorare costantemente la tutela del consumatore e la lotta alla contraffazione;
- **Unioncamere**: per la standardizzazione dell'operato dell'Ente al fine di favorire il benchmarking con le restanti realtà camerali nazionali e per l'eventuale adesione ad iniziative comuni rivolte al mercato;
- **Infocamere** per il supporto tecnico/informatico.

Trasparenza

In attuazione della delega contenuta nella Legge n. 190/2012, il Governo ha adottato il D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* in cui, nel ribadire

che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D. Lgs. n. 33/2013).

A garanzia della stessa, la legge ha previsto, dapprima con l'art. 5 del D. Lgs. n. 33 del 2013, il diritto di accesso civico che, in seguito alla modifica apportata nel 2016 con il D. Lgs. n. 97, dispone, al primo comma, che: *"l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*. In seguito, ad opera della stessa modifica di cui sopra, è stato introdotto il *"Freedom of Information Act"* (FOIA). Trattasi di un accesso civico generalizzato che riguarda i documenti ed i dati detenuti da una P.A., per i quali non sussiste uno specifico obbligo di pubblicazione e che consentono di conoscere l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Tali strumenti sono quindi funzionali al corretto perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica attraverso l'*accountability* con i cittadini, in un processo virtuoso di continuo miglioramento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il contenuto del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.) costituente apposita sezione del Piano per la Prevenzione della Corruzione³⁵, è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

Il programma pianifica le azioni volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza, per la cui consultazione si rimanda all' **Allegato 3** del presente Piano.

Allegato 3 → Flussi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio

In merito ai contenuti relativi all'attività di monitoraggio sull'attuazione di quanto previsto nella presente sezione del P.I.A.O. nonché sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione qui individuate si rinvia al capitolo 8 "Modalità di monitoraggio" del presente documento.

7 INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Il modello organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro si basa sui sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla valorizzazione del merito, delle competenze professionali (conoscenze, capacità, atteggiamenti) attese e presenti nell'Ente e alla costante ricerca dell'efficacia ed efficienza organizzativa.

Stante la ridotta dimensione dell'Ente ed al fine di ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane, garantire una gestione ottimale delle attività e un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholders, è stata attribuita particolare rilevanza alla flessibilità e alla fungibilità del lavoro. Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Il suddetto schema organizzativo in cui la gerarchia non è vista in funzione della catena di comando ma assume importanza come sede di competenze ed informazioni, consentendo di veicolare un messaggio che posizioni in primo piano il coinvolgimento di tutti gli uffici e di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi finali, si inserisce in un quadro di ricerca di

³⁵ Ai sensi dell'art. 10, comma 1, D. Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs n.97 del 2016.

coinvolgimento e motivazione di tutto il personale nel percorso di performance e costituisce la configurazione ottimale per supportare al meglio il perseguimento delle strategie dell'Ente.

Al fine di perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali e di garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti, nell'anno 2022 è previsto un **ampliamento del personale in servizio** presso l'Ente con la **copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato** di categoria C del CCNL Enti Locali, per il profilo professionale "Assistente ai servizi amministrativi e di supporto", rimasti vacanti a seguito del collocamento a riposo di altrettante unità di personale negli anni passati.

La procedura di selezione, indetta con Determinazione del Segretario Generale n. 1 del 05/01/2022, è attualmente in corso di svolgimento.

Organizzazione del lavoro agile

Nell'ottica del superamento della gestione emergenziale e dell'individuazione quale via ordinaria per lo sviluppo del lavoro agile nella pubblica amministrazione quella della contrattazione collettiva, come stabilito dal Patto per il lavoro pubblico e la coesione sociale del 10 marzo 2021, il Governo è intervenuto prevedendo che all'interno del nuovo strumento di programmazione integrato introdotto con D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con la Legge del 6 agosto 2021, n. 113 (il P.I.A.O), sia inserita, tra le altre cose, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile.

La Legge n. 81 del 22 maggio 2017 all'art. 18 definisce il lavoro agile quale modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato, che si basa su un pensiero critico che restituisce al lavoratore l'autonomia in cambio di una responsabilizzazione sui risultati.

Il lavoro agile, pertanto, supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, basato sul principio guida "*far but close*", vale a dire "*lontano ma vicino*". Ciò a significare la collaborazione tra l'amministrazione ed i lavoratori per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione. Tale principio si basa sui seguenti fattori:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica "*win-win*": l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "*Work-life balance*".

Durante le fasi più acute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in forza del disposto dell'art. 87, comma 1, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con L. n. 27 del 24 aprile 2020, il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. In questo modo le Pubbliche amministrazioni hanno potuto garantire la sicurezza dei dipendenti e, per quanto

possibile, la continuità dei servizi erogati.

In particolare, con il D.L n. 183/2020 (c.d. *Milleproproghe 2021*) il Governo ha confermato quanto disposto dall'art. 263, comma 1 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020, che imponeva alle amministrazioni pubbliche di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, ed applicando il lavoro agile fino al termine dell'emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2022. Il medesimo decreto prevedeva, inoltre, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (P.O.L.A) quale sezione del documento di cui all'art. 10 co.1 lett. a) del D. Lgs. 150/2009, in cui individuare le modalità attuative del lavoro agile, prevedendo per le attività che possono essere svolte in modalità agile che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene.

In materia di lavoro agile, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, pubblicato in G.U. 12 ottobre 2021, n. 244, ha stabilito che a decorrere dal 15 ottobre 2021 il lavoro agile cessa di essere una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, con il conseguente ritorno ad una modalità organizzativa di tipo "tradizionale".

Un primo approdo del percorso di transizione verso il lavoro agile post-emergenziale è costituito dalle *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche*³⁶. Si tratta di un documento le cui previsioni hanno carattere cedevole rispetto alle discipline della contrattazione collettiva non compatibili, fatti salvi gli aspetti riservati alla determinazione unilaterale delle amministrazioni.

Le Linee guida, infatti, sono destinate a operare nelle more della contrattazione collettiva e a fornire, in questo arco di tempo, non soltanto una disciplina di riferimento per il ritorno ad una concezione ordinaria del lavoro agile dopo l'emergenza, ma anche uno stimolo verso un lavoro agile che promuova la *"produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata"*.

Il documento si interessa di alcuni elementi fondamentali della disciplina del lavoro agile. Oltre agli aspetti di carattere transitorio derivanti dalla gestione delle conseguenze organizzative dell'emergenza pandemica ci si preoccupa, in particolare, delle condizioni tecnico-organizzative per l'accesso al lavoro agile, della trasparenza delle condizioni lavorative proprie di tale modalità di svolgimento della prestazione, dell'inquadramento temporale dell'attività lavorativa, della formazione necessaria per i lavoratori che aderiscono a tale modalità di lavoro.

Sul fronte organizzativo si determina un cambio di passo rispetto alla gestione pandemica in quanto vi è un ritorno pieno al principio fondamentale della volontarietà dell'accesso al lavoro agile, che è consentito a tutti i lavoratori a tempo pieno o part time, a termine o a tempo indeterminato.

Alla amministrazione è rimessa l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in modalità agile, provvedendo a conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le necessità tecniche delle attività.

Il ritorno al principio di volontarietà nell'accesso al lavoro agile consente di riportare alla necessaria centralità lo strumento dell'accordo individuale, deputato a garantire la trasparenza delle condizioni lavorative nella modalità di lavoro agile. Esso, in primo luogo, indica la durata prevista della modalità di lavoro e fornisce indicazioni circa la modalità di svolgimento della prestazione fuori dalla sede abituale, che includono le giornate di lavoro da remoto, i tempi di riposo e le misure

³⁶ Consultabili al link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/lavoro-agile-linee-guida>

tecniche e organizzative necessarie per assicurare il diritto alla disconnessione nonché le modalità di esercizio dei poteri datoriali. In aggiunta, deve, ai sensi delle Linee guida, dare indicazione delle modalità di recesso e delle ipotesi di giustificato motivo di recesso senza preavviso dall'accordo a tempo determinato o indeterminato.

Elemento di particolare innovazione rispetto alla prassi incorsa nel periodo pandemico, ma anche rispetto a quanto avviene prevalentemente nel settore privato, è la promozione della assenza di vincoli di orario rispetto alla prestazione lavorativa da elemento eventuale ad elemento caratterizzante della fattispecie, con conseguente previsione di un secondo e alternativo canale di flessibilizzazione della prestazione di lavoro attraverso l'introduzione di una nuova forma di lavoro da remoto con vincolo di tempo, in modo tale da non escludere dal lavoro da remoto le attività lavorative che richiedono un presidio di processo. Per evitare, però, che questo possa portare a forme di *overworking* o di autosfruttamento, le Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni prevedono una fascia di c.d. inoperabilità in cui deve essere garantita la disconnessione del lavoratore, che deve comprendere le 11 ore consecutive di riposo, fermo restando che i tempi di riposo non potranno complessivamente essere inferiori a quelli dei lavoratori in presenza. Tale flessibilità incide sul lavoro straordinario, che non è concesso nelle giornate di lavoro da remoto, al pari delle trasferte, ma non preclude l'utilizzo dei permessi, compresi quelli sindacali e per assemblea.

Al fine di assicurare l'efficienza dell'attività dell'amministrazione si prevedono le modalità di gestione di imprevisti tecnici, con eventuale rientro in sede, e la possibilità di richiamo da parte dell'amministrazione per sopravvenute esigenze di servizio.

Elemento centrale nel processo di transizione verso un lavoro agile che non rappresenti la trasposizione fuori ufficio delle medesime logiche del lavoro tradizionalmente praticate è l'accesso ad iniziative formative specifiche. In particolare, coerentemente con l'impulso verso un lavoro per obiettivi e svincolato dall'adempimento dell'ora-lavoro, oltre a moduli base sull'utilizzo delle piattaforme e degli altri strumenti di lavoro e a quelli relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, si prevedono moduli organizzativi focalizzati su autonomia, empowerment, collaborazione e condivisione.³⁷

Per quanto attiene nello specifico alla Camera di Commercio di Nuoro, nel corso della fase emergenziale legata all'epidemia da Covid-19 l'Ente ha provveduto a disciplinare l'organizzazione del lavoro delle risorse umane, comprensive sia del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia di quello con contratto di somministrazione, chiamate a svolgere all'interno dell'Ente le diverse funzioni istituzionali nonché dei borsisti, disponendo il ricorso al lavoro agile al 50%³⁸. Nello specifico, il personale in servizio è stato chiamato ad alternare una giornata di lavoro in presenza presso la sede camerale con una giornata in lavoro agile. Questa modalità organizzativa ha permesso all'Ente di garantire una continuità dei servizi di front-office e del contatto con l'utenza ed al contempo di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni svolte.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e conservare l'elevato livello di collaborazione e di comunicazione tra colleghi, che caratterizza lo schema organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro, il personale camerale si è avvalso di diversi strumenti tecnologici per lo svolgimento del lavoro a distanza. Nello specifico, lo scambio di informazioni tra colleghi è stato garantito dal ricorso a riunioni audio- video con più partecipanti (conference call) mediante piattaforme come Skype e G- Suite MEET e dalla condivisione di documenti di lavoro a distanza mediante e-mail e strumenti come Google Drive. Inoltre, per garantire lo scambio di informazioni e

³⁷ Fonte: Lavoro agile: una rivoluzione che parte dalla PA, di R. Brunetta e M. Tiraboschi, Working Paper ADAPT n.13/2021.

³⁸ Attraverso le disposizioni di servizio del 18/03/2020; 03/04/2020; 16/04/2020; 30/04/2020; 18/05/2020; 05/06/2020; 12/06/2020 e 31/07/2020 ed infine del 09/11/2020.

documenti riservati e l'accesso alle cartelle condivise si è fatto ricorso ad una rete virtuale privata VPN e, in alcuni casi ad una virtualizzazione del desktop del proprio computer con tutti gli applicativi presenti (VDI_Virtual Desktop Infrastructure). Lo svolgimento delle attività di formazione, infine, è stato assicurato attraverso il ricorso a webinar che hanno permesso l'interazione dei partecipanti a distanza, via web.

Nel corso del 2021 l'Ente ha disposto il graduale ritorno delle risorse umane al lavoro in presenza, dapprima consentendo il ricorso al lavoro agile, nel rispetto del principio di rotazione, ad una unità lavorativa per ufficio ogni uno, due o tre giorni lavorativi rispettivamente per gli uffici del Registro Imprese, Ragioneria e Segreteria Generale e, nel caso di uffici con una sola unità, per una volta alla settimana nonché per lo svolgimento dei rientri pomeridiani³⁹, giungendo infine ad una totale ripresa del lavoro in presenza a partire dal 15 ottobre 2021.

La Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, già con la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, in data 14/12/2018, ha disciplinato la materia con l'introduzione dell'art. 36 che testualmente recita:

“1. Lo smart working rientra tra le politiche dell'Ente mirate ad agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti.

2. Sulla base di esigenze manifestate tra le parti si potrà disciplinare l'istituto dello smart working con apposito accordo tra le parti.”

La delegazione trattante nell'incontro tenutosi il 06/05/2022 ha stabilito che il ricorso all'istituto dello smart working, obbligatorio per legge per i lavoratori riconosciuti fragili, sarà possibile nel caso in cui gravi e comprovati motivi impediscano al dipendente di raggiungere il luogo di lavoro. Condizione necessaria è che ci sia il collegamento da remoto con l'ufficio oppure la possibilità di effettuare lavorazioni che non necessitano alcun collegamento alla rete.

Semplificazione delle procedure

In materia di semplificazione delle procedure si rinvia a quanto espressamente previsto all'interno degli obiettivi di performance illustrati al capitolo 6 “Valore pubblico, performance e anticorruzione” del presente documento.

Fabbisogni del personale e di formazione

Il contesto interno della Camera di Commercio di Nuoro appare fortemente influenzato dalle sue limitate dimensioni economiche e organizzative a fronte di numerose e importanti funzioni istituzionali.

Le limitate dimensioni organizzative favoriscono una struttura flessibile, lo sviluppo di un costante flusso di comunicazione interno ed esterno ed un controllo capillare su tutte le iniziative camerali reso ancora più agevole dall'adozione di soluzioni digitali quali la totale informatizzazione del Registro Imprese e della Gestione Documentale attraverso lo specifico software (GEDOC) che razionalizza, agevola e semplifica la ricerca e la disponibilità delle informazioni, fornisce sicurezza e certificazione più forte alla documentazione in entrata e in uscita e dall'utilizzo di procedure online per i principali bandi dell'ufficio contributi.

Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale con il quale i dipendenti, collaboratori, borsisti e i principali stakeholder camerali intrattengono rapporti quotidiani e diretti.

³⁹ Come da disposizione di servizio del 10 settembre 2021

Ciò consente di raggiungere ampi margini di flessibilità e fungibilità del lavoro ed un buon livello di coordinamento che permette di garantire una gestione ottimale delle attività e un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholder.

Alla luce di quanto previsto dalla programmazione generale dell'Ente camerale, con particolare riferimento a quella triennale, pertanto, occorre definire la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, attraverso la rilevazione del fabbisogno, la definizione della strategia di copertura del fabbisogno e la pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze, tenendo conto dei vincoli rappresentati dalle disposizioni vigenti.

Permane la contingenza legata all'applicazione del D.Lgs. 219/2016, attuativo della delega di cui alla Legge n. 124/2015 sulla riforma e ridefinizione degli ambiti delle Camere di Commercio, che all'art. 3 comma 9 introduce un blocco alle assunzioni di personale fino alla definizione dei procedimenti di mobilità correlati all'assorbimento degli esuberi rilevati nel sistema camerale; tuttavia, è tuttora vigente la disposizione derogatoria introdotta la Legge 30.12.2018, n. 145, a parziale modifica dell'art. 3 comma 9 del D.L.gs. 219/2016, secondo la quale a decorrere dal 1° gennaio 2019, le "camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".

L'Ente ha già proceduto sulla base della deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 16.3.2020 nel corso del 2020 all'attivazione della procedura selettiva per il reintegro il personale cessato nel 2018 a seguito del collocamento a riposo di una unità inquadrata nella Cat. D posiz. econom. D3 operante nell'ambito del servizio di metrologia legale-regolazione del mercato in relazione, nei limiti imposti dal citato art. 1 comma 450 L. 145/2018.

In virtù della cessazione di n. 1 unità inquadrata nella Cat. D (posizione economica D3) registratasi nel corso del 2020 e della cessazione di ulteriori 2 unità di personale inquadrato nella Cat. C (posizione economica C3), di cui una a far data dal 1.9.2021 e l'altra con decorrenza 1.1.2022, si è reso possibile, in forza della medesima disposizione legislativa di cui art. 1 comma 450 della L. 145/2018, prevedere, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 (di cui alla deliberazione della Giunta Camerale n. 97 del 29/10/2021), il reclutamento nel corso del 2022 di n. 3 nuove unità di categoria C, a valere sulla capacità assunzionale 2021 e 2022. La relativa procedura di selezione, indetta con Determinazione del Segretario Generale n. 1 del 05/01/2022 è attualmente in corso di svolgimento.

La dotazione organica approvata con la deliberazione della Giunta camerale n. 97 del 29/10/2021 non presenta personale in soprannumero o in esubero per il triennio 2021-23. Tale condizione permane anche per il triennio 2022-2024, essendosi ampliate nel corso del tempo le vacanze di organico per le quali non si è fatto ricorso al turn over, sia in virtù del regime vincolistico sopravvenuto, sia anche per il perseguimento degli indirizzi degli organi vertice dell'Ente verso una sempre maggiore razionalizzazione delle risorse umane accompagnata da un apprezzabile incremento della produttività del lavoro, orientate ad ottenere risparmi di spesa da destinare al sostegno alle imprese.

Pertanto, la dotazione organica, definita ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, per il 2022 è la seguente:

Posizione	Dotazione Organica	Posti vacanti al mese di maggio 2022
Segretario Generale – Area Dirigenziale	1	0

D1 – Istruttore direttivo	4	0
C – Istruttore - full time	9	3
C – Istruttore - part time	1	0
B1 – full time	1	0
B1 part time	1	0
TOTALI	17	3

Per garantire i servizi essenziali questa Camera nell'anno 2021, anche alla luce delle 2 cessazioni registrate nel corso del 2020 e del 2021 – e quindi successivamente al blocco introdotto con il citato art. 3 c. 9 D.Lgs. 219/2016 -, nel 2022 l'Ente camerale non potrà fare a meno di avvalersi di forme flessibili di lavoro, come disciplinate in generale per le P.A. dall'art. 36 del D.Lgs. n.165/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego – T.U.P.I.), nel rispetto dei principi evocati da tali norme dei limiti di cui all'art. 23 D.Lgs. 81/2015 e all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 il quale autorizza il ricorso alle predette forme di lavoro subordinandolo alla sussistenza di una serie di condizioni di legittimità, di seguito sintetizzate:

- solo in casi sporadici in cui si renda necessario far fronte ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, che giustifichino il legittimo impiego di personale in via temporanea ed occasionale;
- ricorso a procedure di selezione o a procedure comparative per la scelta del personale o dei collaboratori da chiamare in servizio.

Il ricorso al lavoro flessibile è attualmente contingentato in numero 2 unità di cat. C mediante somministrazione di lavoro da parte di un fornitore individuato previo espletamento di procedura comparativa nel MEPA.

Sotto il profilo interpretativo, a favore dell'utilizzo del lavoro flessibile soccorre seppur indirettamente anche il parziale sblocco delle assunzioni deciso con il citato art. 1 comma 450 L. 145/2018 che si pone in controtendenza rispetto al generale precetto di cui all'art. 3 comma 9 D.Lgs. 219/2016.

La programmazione dei fabbisogni di personale in termini di risorse umane del Piano per il triennio 2022/2024 prevede, al momento, le seguenti assunzioni:

- Anno 2022 - Assunzione mediante procedura concorsuale o con il ricorso allo scorrimento di graduatorie in corso di validità di n. 3 istruttori cat. C-1 - Profilo Assistente servizi amministrativi e di supporto;
- Anno 2023 - Non si prevedono nuove assunzioni
- Anno 2024 - Non si prevedono nuove assunzioni.

Si ravvisa complessivamente la compatibilità finanziaria con il fabbisogno di personale, stimato come sopra indicato.

Nel triennio di riferimento la C.C.I.A.A. di Nuoro proseguirà inoltre a svolgere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sia sul tema della trasparenza e dell'integrità, rivolte indistintamente al personale dipendente ai collaboratori e ai borsisti camerale sia in modalità face to face, sia a mezzo degli strumenti tecnologici adeguati, sia su altre tematiche anche aderendo alla programmazione specifica che dovesse essere proposta dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Considerata l'opportunità di una corretta e puntuale formazione sui medesimi temi per l'utenza camerale e più in generale per la platea degli stakeholder si prevede anche la realizzazione di attività formative/informative all'esterno della struttura.

8 MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio del **Valore pubblico** e della **Performance operativa** avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. n. 150 del 2009, in particolare ai seguenti articoli:

- **art. 6:** *“Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione)”*;
- **art. 10, comma 1, lettera b:** *“Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno: (...); entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

Come specificato dalle Linee Guida Unioncamere⁴⁰, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ente, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
2. verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
3. esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso;
4. multidimensionalità della performance organizzativa in coerenza con i contenuti del Piano;
5. eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con riguardo a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dalla Camera di Commercio di Nuoro⁴¹, esso stabilisce che *“la performance organizzativa è un processo qualitativo che culmina nella determinazione di un giudizio sintetico sui risultati prodotti dall'ente in relazione agli obiettivi stabiliti in fase di pianificazione strategica e programmazione operativa”*.

Gli obiettivi, gli indicatori ed i target vengono individuati mediante un processo biunivoco e iterativo che vede un confronto bidirezionale tra vertici ed uffici. Ai fini della gestione delle attività operative di pianificazione, rilevazione, validazione, misurazione e valutazione degli obiettivi/indicatori, la CCIAA di Nuoro si avvale della piattaforma denominata «SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LE CCIAA», messa a disposizione di Unioncamere nazionale. Si tratta di un applicativo complesso, articolato secondo diverse sezioni nelle quali le CCIAA possono, tra le

⁴⁰ Unioncamere, Linee guida Maggio 2020, specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

⁴¹ Adottato con Deliberazione della Giunta camerale n. 115 del 25 novembre 2021

altre cose, provvedere all'alimentazione di alcune rilevazioni nell'ambito del sistema camerale e consultare indicatori afferenti alle diverse dimensioni della performance camerale e per i quali è possibile effettuare confronti e comparazioni rispetto ai valori medi/mediani di sistema (benchmarking). La sezione dedicata specificamente alla pianificazione e al Ciclo della performance è denominata «INTEGRA» ed è, a sua volta, articolata in vari ambienti di lavoro: PLAN, DOCUMENTI, MONITOR, REPORT.

In sede di pianificazione, l'Ente cerca di mantenere un equilibrio tra la continuità pluriennale degli obiettivi ed il necessario grado di innovatività da apportare all'impianto programmatico per adeguarlo ai mutamenti di contesto.

Per la definizione dei target si tiene conto, laddove possibile e previa disponibilità dei dati, dell'andamento temporale degli ultimi anni (serie storiche) e delle indicazioni degli stakeholder al fine di determinare un significativo miglioramento dei servizi erogati.

In sede di misurazione della performance organizzativa si tiene conto di indicatori sintetici, frutto di ponderazione delle performance rilevate relativamente agli obiettivi afferenti rispettivamente ai diversi ambiti strategici e alle diverse unità organizzative. Nello specifico, vengono associati almeno due indicatori per ogni obiettivo, in modo da coprire tutte le varie dimensioni della performance (efficacia, efficienza, qualità ecc.).

La misurazione realizzata in periodi intermedi dell'esercizio è definita "monitoraggio". La Camera di Commercio di Nuoro effettua il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi. L'Ufficio competente cura il processo di monitoraggio semestrale della performance organizzativa. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse unità organizzative, da collaboratori indicati dal Segretario Generale (i cosiddetti "Responsabili della rilevazione").

La validazione dei dati è, invece, competenza del Segretario Generale, il quale può facilitare la lettura degli indicatori con note di commento. Il monitoraggio viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, implementate all'interno del Sistema informativo integrato. L'Ufficio competente, sulla base dei dati validati dal Segretario Generale, collaziona le risultanze delle Schede di monitoraggio ed elabora dei report semestrali volti ad assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e predispone le seguenti tipologie di report:

- un Report di Ente, per monitorare l'andamento degli obiettivi della Camera nel suo complesso ed è destinato alla Giunta e al Segretario generale;
- i Report di unità organizzativa, che consentono di monitorare l'andamento degli obiettivi assegnati ai diversi Servizi.

La misurazione a fine periodo si articola secondo la medesima tipologia di reportistica declinata sulla performance di Ente o di singola unità organizzativa, che costituisce la consuntivazione della performance organizzativa, confluisce nella Relazione sulla Performance e l'alimenta.

In sede di successiva valutazione, oltre a considerare gli indicatori di cui sopra, vengono analizzate e prese in considerazione dal Segretario Generale anche ulteriori informazioni di carattere qualitativo che possono essere apportate dai referenti delle unità organizzative coinvolte in questa fase del processo. Nello specifico vengono rilevate:

- le eventuali cause di gap tra performance programmata e performance rilevata;
- eventuali serie storiche e posizionamento comparativo (benchmarking);
- informazioni integrative di carattere economico-contabile;
- mutamenti e fattori esogeni intervenuti nel contesto esterno che hanno potuto influenzare gli eventi connessi alle performance rilevate.

Alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 74/2017, dalle conseguenti Linee guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica, nonché dal Modello definito *ad hoc* per le CCIAA da parte di Unioncamere nell'ambito di un Laboratorio con il Dipartimento stesso, oltre alla valutazione "tradizionale" della performance organizzativa, l'Ente ricorre anche a un processo di valutazione che prevede un confronto con i propri stakeholder. Si tratta di una modalità di valutazione che prevede il pieno coinvolgimento degli interlocutori, rovesciando la prospettiva per cui l'utente/stakeholder è esclusivamente oggetto d'indagine, ma diviene a tutti gli effetti un co-valutatore delle attività e dei servizi di cui beneficia, anche ai fini del miglioramento organizzativo.

Nelle Camere di Commercio il profilo istituzionale e il meccanismo di formazione degli Organi hanno in sé il principio del co-governo: i principali stakeholder partecipano nelle decisioni e nelle strategie dell'Ente. Negli Organi, infatti, sono rappresentate le principali categorie dell'economia locale (associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni sindacali). Di fatto, si configura un meccanismo di governance che prevede già la presenza di soggetti che rappresentano organizzazioni senz'altro annoverabili tra gli stakeholder camerali più rilevanti. Tutte le iniziative che mirino al massimo coinvolgimento in termini di informazione e coinvolgimento degli Organi nella valutazione della performance della C.C.I.A.A. assolvono quindi il compito di realizzare una valutazione partecipativa.

Oltre ai tradizionali passaggi formali e approvativi (peraltro previsti dalle norme, come ad es. l'approvazione di Piano e Relazione), si prevede annualmente la presentazione e discussione del Report di controllo strategico predisposto con l'OIV, affinché gli amministratori possano apprezzare il grado di avanzamento delle policy e dei programmi, oltre a una valutazione ampia e organica della performance nelle sue varie dimensioni. In ogni caso, annualmente la C.C.I.A.A. provvede a definire e/o aggiornare la mappatura degli stakeholder, utilizzando gli strumenti (matrici) individuati con il già citato modello elaborato da Unioncamere.

La valutazione congiunta di tutti questi elementi considerati permette al valutatore di formulare un giudizio motivato sull'andamento della C.C.I.A.A.

Di seguito sono illustrate le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che caratterizzano il Ciclo della Performance.

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITA'	TEMPISTICA
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Rilevazioni dati prodotti dai singoli uffici	semestralmente
Valutazione risultati performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Confronto con responsabili uffici per analisi scostamenti	semestralmente
Misurazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati	semestralmente
Valutazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Analisi schede raggiungimento obiettivi e colloqui singoli per ricerca cause scostamenti	semestralmente
Aggiornamento del Piano della Performance	Segretario Generale, Giunta	Approvazione variazioni in seguito ad analisi e monitoraggio gestione	semestralmente

Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione	entro il mese di giugno dell'anno successivo
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	In base alla delibera CIVIT, n.6/2012	entro il mese di giugno dell'anno successivo
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	Segretario Generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria AA.GG e assistenza organi istituzionali, OIV	Pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente - Performance"	In concomitanza con la delibera di approvazione e la ricezione del documento di valutazione da parte dell'organismo

Ovviamente, i suddetti adempimenti troveranno applicazione ove compatibili con le novità normative che hanno portato all'introduzione del P.I.A.O., in attesa che il legislatore fornisca una soluzione organica per il funzionamento del Ciclo della performance nel suo complesso.

Secondo le indicazioni di A.N.A.C, il monitoraggio delle misure **anticorruzione** e della **trasparenza** assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano le amministrazioni nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. A tal fine è necessario che il monitoraggio sia svolto con il coinvolgimento non solo del Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma anche dei referenti, laddove previsti, dei dirigenti e degli OIV o organismi con funzioni analoghe, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al responsabile.

Per quanto attiene in maniera specifica alla Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, all'adozione del Piano segue un'attività costante di verifica della pertinenza e dell'efficacia delle azioni e delle misure di prevenzione del rischio in esso descritte. Si rende necessario un monitoraggio costante, inteso a verificare la progressiva realizzazione delle attività programmate ed il raggiungimento degli impegni e degli obiettivi previsti nello stesso, anche con riguardo alla trasparenza. Questo anche in considerazione del fatto che i rischi identificati possono evolversi o possono insorgere di nuovi, tali da rendere le misure programmate meno efficaci o, addirittura, inadeguate.

Il monitoraggio sulla prevenzione della corruzione viene svolto secondo le seguenti modalità:

- la responsabilità del monitoraggio è attribuita al dott. Giovanni Carmelo Pirisi, Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per la Camera di Commercio di Nuoro;
- l'attività di monitoraggio è costante in quanto la limitata dimensione organizzativa della C.C.I.A.A. di Nuoro favorisce un rapporto diretto e costante del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) con tutti i dipendenti, collaboratori, borsisti e i principali stakeholder camerali e consente un capillare controllo su tutti i procedimenti in essere e l'alimentazione di un flusso comunicativo diretto e continuo volto alla sensibilizzazione e promozione della cultura della legalità;
- l'output dell'attività di monitoraggio confluisce annualmente nella relazione del R.P.C.T., in cui si fornisce sinteticamente un riepilogo sullo stato di attuazione del Piano e si evidenziano eventuali criticità emerse, consentendo di valutare l'efficacia delle misure definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Stanti le ridotte dimensioni dell'Ente è assicurato un costante confronto tra i dipendenti coinvolti nell'attuazione delle misure previste dal Piano ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per lo svolgimento di tutte le attività ed azioni che hanno finalità di contrasto e di prevenzione della corruzione. La Camera di Commercio di Nuoro, inoltre, ha già in essere una strategia integrata offline - online per l'ascolto degli stakeholder. Tale strategia è stata confermata e rinnovata in occasione dell'aggiornamento del Programma Pluriennale anche in linea con lo spirito delle recenti normative in tema di anticorruzione, trasparenza e performance.

In particolare, l'Ente si è proposto di curare in maniera integrata forme di ascolto formali e informali dei propri interlocutori attraverso i diversi mezzi e processi di comunicazione e le sue sedi materiali e virtuali, facendo tesoro delle esperienze già maturate in precedenza.

Gli istituti dell'accesso civico e dell'accesso civico "generalizzato" (FOIA), la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*) e la programmazione di Giornate della Trasparenza, nonché l'attività di controllo effettuata dal Segretario Generale e dall'Organismo monocratico con funzioni analoghe all'O.I.V., consentono di verificare costantemente, nell'arco del triennio, l'efficacia del Piano anticorruzione e l'eventuale necessità di modificarne le previsioni, ivi comprese le misure adottate.

Tutti i dipendenti camerali rispettano le misure e le prescrizioni contenute nel presente documento, collaborano con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e segnalano in via riservata, al Responsabile medesimo, le situazioni di illecito o irregolarità di cui vengano a conoscenza sul luogo di lavoro e durante lo svolgimento delle proprie mansioni⁴².

Il Piano viene aggiornato annualmente tenendo conto dei seguenti fattori:

- ✓ normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- ✓ normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
- ✓ emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.T.;
- ✓ nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

Ogni anno, come previsto dall'art. 1 comma 14 della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organismo con funzioni analoghe all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione. La normativa sopra indicata, inoltre, prevede che nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, il R.P.C.T. riferisca sull'attività svolta.

Per l'anno 2021 il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della C.C.I.A.A. di Nuoro ha pubblicato la relazione entro il termine, stabilito per l'anno in corso al 31/01/2022⁴³, seguendo le indicazioni dell'A.N.A.C. ed utilizzando il format predisposto dalla stessa Autorità.⁴⁴

La relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale camerale, nella sezione Amministrazione Trasparente⁴⁵ e notificata agli organi di indirizzo e all'Organismo con funzioni analoghe all'OIV dell'Ente camerale con nota prot. n. 0000177/U del 12/01/2022.

⁴² art. 6 Codice di Comportamento

⁴³ In forza del differimento disposto con Comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. del 17 novembre 2021.

⁴⁴ Scaricabile dal sito istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al link: <https://www.anticorruzione.it/-/relazione-annuale-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-differimento-al-31-gennaio-2022-del-termini-per-la-pubblicazione>

⁴⁵ Consultabile al link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/2021>

Per quanto attiene più specificamente al profilo della trasparenza, i dati, i documenti e le informazioni oggetto di aggiornamento e di pubblicazione sono trasmessi, secondo la tempistica prevista dalla normativa, via mail dagli Uffici Responsabili sopra individuati all'ufficio preposto alla cura della pubblicazione, garantendo al Responsabile per la Trasparenza il monitoraggio di tale flusso.

Il Responsabile verifica costantemente l'attuazione del presente programma e realizza riunioni periodiche con il personale al fine di perfezionare i flussi informativi e la qualità dei dati veicolati dalla sezione "Amministrazione Trasparente" avendo riguardo:

- dei risultati raggiunti dalla somministrazione di specifici questionari;
- delle richieste/suggerimenti/lamentele presentati;
- delle risultanze derivanti dall'analisi sull'effettivo utilizzo dei dati rilevato attraverso la previsione di appositi quesiti nei questionari sopracitati.

L'Organismo con funzioni analoghe all'O.I.V. verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e di trasparenza, gli esiti di tali verifiche sono pubblicate sotto forma di attestazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" come richiesto e meglio specificato dalle Delibere A.N.A.C.⁴⁶

Al fine di dare efficacia al presente Programma e all'istituto giuridico dell'accesso civico, la C.C.I.A.A. di Nuoro attua una campagna informativa e formativa sulle previsioni normative in tema di trasparenza e integrità, con particolare riferimento ai diritti e doveri in capo ai cittadini e alle PP.AA., e all'istituto dell'accesso civico, sia "semplice" (concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria) sia "generalizzato" (concernente dati e documenti ulteriori).

Infine, con specifico riferimento alle modalità di monitoraggio degli Interventi organizzativi a supporto rispetto alla coerenza con gli obiettivi di performance, si segnala che questo viene effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/09 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 267/2000.

⁴⁶ Le attestazioni dell'OIV sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/attestazioni-oiv/>